

Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule (ONLUS)



aidomarche

news

LE MARCHE PER LA VITA



Natale con l'AIDO

EDITORIALE (di Lucia Marinangeli)	pag. 2
NOTIZIE DAL REGIONALE	
LA PRESIDENTE NAZIONALE FLAVIA PETRIN INCONTRA L'AIDO MARCHE (di Lucia Marinangeli)	pag. 3
DONAZIONE ORGANI E REGISTRO DONATORI PMA ETEROLOGA (di Valter Bovara)	pag. 5
TRAPIANTI RECORD: DONAZIONI RADDOPPIATE IN 20 ANNI, I DATI DEL CNT (di Valter Bovara)	pag. 6
CNT - INDICE DEL DONO 2019, DICHIARAZIONI DI VOLONTA' SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI (di Valter Bovara)	pag. 7
NATO CON LA CAMICIA (di Roberto Ciarimboli)	pag. 9
XVIII GIORNATA NAZIONALE A.I.D.O. (di Maurizio Caporilli)	pag. 10
PER SAPERNE DI PIU'	
CONOSCERE STILI DI VITA SANI: UN'ALTRA FINALITA' DELL'A.I.D.O. (di Federica Caporilli)	pag. 12
COMA STATO VEGETATIVO E MORTE CELEBRALE: CONDIZIONI CLINICHE DEL TUTTO DIVERSE	pag. 13
NOTIZIE DAI GRUPPI	
TORNEO MEMORIAL "SARA MENICHELLI" (di Luana Vescovi)	pag. 14
CONVEGNO A.I.D.O.: SCEGLIERE LA VITA: DIRE SI ALLA DONAZIONE (di Angela Teresa Maggiani)	pag. 17
GIORNATA PER ROBERTO (di Lucia Marinangeli)	pag. 20
QUANDO IL DOLORE DONA LA SPERANZA: IL MONDO DI MATTEO LUOGO DI VITA E DI SPERANZA (di Lucia Marinangeli)	pag. 22
12° PASSEGGIATA SUI PATTINI "IL TRAGUARDO E' VITA" (di Letizia Guidi)	pag. 25
TRAPIANTO D'ORGANI, DONAZIONE DEGLI ORGANI - 20 ANNI DALLA LEGGE N. 21 DEL 1° APRILE 1999 - TAVOLA ROTONDA DEL 5 OTTOBRE 2019 (di Letizia Guidi)	pag. 26
"CAMPAGNA D'AUTUNNO 2019" (di Elio Giacomelli)	pag. 28
ATTIVITA' 2019 DEL GRUPPO AIDO INTERCOM.LE DI CIVITANOVA MARCHE E MONTECOSARO (di Giulio Fofi)	pag. 29
ATTIVITA' DEL GRUPPO DI RECANATI (di Piera Marconi)	pag. 31
MOTORADUNO NAZIONALE "CITTA' DI RECANATI" (di Piera Marconi)	pag. 32
LA PARTITA PER LA VITA (di Luana Piergentili)	pag. 33
AIDO, ROSSINI E MARIONETTE: ANTEPRIMA MONDIALE A PESARO (di Marco Gabriele Riciputi)	pag. 34
AIDO "UNISCE ANIME E CORPI (di Marco Gabriele Riciputi)	pag. 35
DATI	
DATI CRT, SIT, SIA	Pag. 36
INFO E CONTATTI	
INFO E CONTATTI	pag. 37
LINK UTILI	pag. 37

AIDO Marche

Via Redipuglia, 35 - 60122 Ancona

tel. 370-3742974

www.aido.it - marche@aido.it

C.F. 93044770423 -

Registro Reg.le Volontariato della Regione Marche
n. 517 del 08/09/1993 (Legge N. 266 del 11/08/1991)

Responsabile della comunicazione

Maurizio Caporilli

maurizio.caporilli@libero.it

Hanno collaborato a questo numero:

Valter Bovara, Federica Caporilli, Maurizio Caporilli, Roberto Ciarimboli, Giulio Fofi, Elio Giacomelli, Letizia Guidi, Piera Marconi, Angela Teresa Maggiani, Lucia Marinangeli, Luana Piergentili, Marco Gabriele Riciputi, Luana Vescovi.

Statuto

Articolo 1 - L'A.I.D.O. - Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - fondata a Bergamo, ha sede legale a Roma.

E' costituita fra cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico.

Articolo 2 - Finalità dell'A.I.D.O. sono:

1) promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;

2) promuovere stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;

3) Provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule



EDITORIALE

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche

Eccoci al secondo appuntamento con il nostro giornale di informazione.

Lo troverete ricchissimo di notizie ed eventi che i vari Gruppi comunali hanno organizzato su tutto il territorio, ma anche con molte informazioni sull'andamento delle donazioni e trapianti e sugli stili di vita sani.

Questo è stato un anno importante perché sono stati celebrati 20 anni della Legge 1° aprile 1999 n.91 che disciplina il **prelievo di organi e di tessuti** e regola le **attività di trapianto**, obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale. Oggi possiamo e dobbiamo festeggiare per i risultati positivi che hanno permesso a decine di migliaia di persone di tornare alla vita grazie al trapianto. Da rilevare che in questi ultimi tre anni, grazie all'aumento delle donazioni, è sensibilmente aumentato il numero dei trapianti.

Per tale anniversario sono stati realizzati due importanti eventi, uno dalla Sezione provinciale di Ascoli Piceno rivolto agli studenti degli Istituti superiori in collaborazione con l'ASUR Marche Area Vasta n.5 e, l'altro, dal Gruppo comunale di Osimo, rivolto alla cittadinanza e con la partecipazione di due dei firmatari della proposta di legge l'On. Paolo Polenta e l'On. Luigi Giacco.

Due momenti molto interessanti e che hanno stimolato vivo interesse da parte dei presenti.

La legge 91/1999 ha riconosciuto il prezioso lavoro fatto da AIDO prima della legge, in particolare nella fase di discussione preliminare, tanto che l'articolo 2 riporta che l'attività Istituzionale viene svolta in collaborazione con le **associazioni di volontariato** per promuovere iniziative di informazione.

In questo anno celebrativo è stato emanato dal Ministero della Salute il Decreto 20 agosto 2019 n.130 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.266 del 13/11/2019 – Suppl. Ordinario n.42).

Solo con questa pubblicazione si è potuto verificare il contenuto, dopo le uscite sulla stampa avvenute il 20 agosto scorso, e la sua portata.

Era un regolamento che mancava nell'impalcatura complessiva della legge infatti reca la disciplina degli obiettivi, delle funzioni e della struttura del Sistema

Informativo Trapianti (SIT) e nel contempo disciplina anche il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo.

Il SIT era stato istituito dall'art.7, comma 2, della L.91/1999 ed era operante, ma mancava questo regolamento *“al fine di assicurare il collegamento telematico tra i soggetti che compongono l'organizzazione nazionale dei prelievi e dei trapianti nell'ambito delle risorse informatiche e telematiche disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale. In particolare definisce le caratteristiche infrastrutturali, le procedure di abilitazione all'accesso degli utenti, le modalità di trasmissione dei dati, le informazioni contenute nel sistema e le modalità di alimentazione dello stesso.”* (art.1, commi 1 e 2, del Regolamento).

Il 27 ottobre la Presidente Nazionale Flavia Petrin ha accolto l'invito dell'AIDO Marche dopo essere stata il giorno prima ad Osimo per l'importante convegno organizzato di cui avrete modo di leggere il resoconto nel nostro giornale.

È la prima volta che l'Aido marchigiana riceve la visita di un Presidente Nazionale, anche la stessa Flavia Petrin ne è rimasta stupita, ma ne sono certa perché, per evitare errori, mi sono rivolta alla memoria storica ed ancora infaticabile dirigente aidino Lucio Vitali.

Per i Consiglieri regionali ed i Presidenti Provinciali presenti è stato un importante momento associativo nell'ottica della necessaria ed improcrastinabile necessità di procedere all'adeguamento dello Statuto per uniformarlo al Codice del terzo settore ed anche per condividere le nuove strategie associative.

A conclusione, invito tutti i lettori a sostenerci, ad esserci vicini, a partecipare alla nostra vita associativa, abbiamo bisogno di tutti, abbiamo bisogno delle vostre energie, delle vostre passioni e delle vostre professionalità per diffondere insieme la cultura della donazione.

Auguro a nome mio personale e di tutti i dirigenti AIDO, a voi ed alle vostre famiglie serene festività e un 2020 pieno di pace e salute!

Buona lettura!

LA PRESIDENTE NAZIONALE AIDO FLAVIA PETRIN INCONTRA L'AIDO MARCHE

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche



Dopo l'incontro organizzato dal Gruppo Comunale di Osimo, svoltosi sabato 26 ottobre 2019, dal tema "Scegli la vita: dire Sì alla donazione 20 anni dalla Legge 91/1999", magistralmente curato dalla Presidente Angela Maggiani e dai dirigenti del Gruppo, la Presidente Nazionale Flavia Petrin ha accolto l'invito dell'Aido Marche a partecipare alla riunione, appositamente convocata, del Consiglio Regionale e della Conferenza dei Presidenti Provinciali per domenica 27 presso la Biblioteca del Reparto Nefrologia-dialisi dell'Ospedale di Torrette.

È la prima volta che l'Aido marchigiana riceve la visita di un Presidente Nazionale, anche la stessa Flavia Petrin ne è rimasta stupita, ma ne sono certa perché, per evitare errori, mi ero rivolta alla memoria storica ed ancora infaticabile dirigente aidino Lucio Vitali.

Ad accogliere la nostra Presidente all'ingresso dell'Ospedale di Torrette c'era il Consigliere nazionale nonché Presidente Provinciale di Ancona Roberto Ciarimboli che poi l'ha condotta alla biblioteca, sede della riunione, dove è stata ricevuta

dalla Presidente Regionale Lucia Marinangeli e dalla Giunta di Presidenza Regionale, Gabriele Riciputi, Maurizio Caporilli, Paolo Tasselli e Valter Bovara, dai Presidenti Provinciali Elio Giacomelli, Silvia Sinibaldi e Romano Costantini, c'era anche la Consigliera regionale e presidente Gruppo Comunale di Osimo Angela Maggiani, il Revisore regionale Daniela Vescovi e i Presidenti e Vice presidenti dei Gruppi Comunale di Jesi (Bruno Baiardi) Castelfidardo (Alfio Occhiodoro), Recanati (Piera Marconi) e di Montegranaro (Emanuele Santarelli).

Dopo le presentazioni, la Presidente regionale ha brevemente illustrato la struttura dell'AIDO Marche con n.49 gruppi Comunali, n.5 Sezioni provinciali e n.2 Organismi regionali (Commissione Scuola e Gruppo Comunicazione), il n. soci complessivo pari a 34.514 e suddiviso per provinciali, i dati del Progetto "Una scelta in Comune" ed infine le attività che vengono svolte su tutto il territorio marchigiano, informando la Presidente Nazionale sulle criticità che i dirigenti incontrano nello svolgimento dell'attività di sensibilizzazione e di infor-

mazione.

Ha preso la parola la Presidente Flavia Petrin che ha ringraziato tutti per la calorosa accoglienza "con tanto affetto sincero".

Ha voluto ricordare l'importante convegno svoltosi il giorno prima ad Osimo, "organizzato con tanta bravura dalla Presidente Angela ed i suoi collaboratori del Gruppo Comunale".

In questi due momenti ha percepito "la voglia di fare dei volontari delle Marche per diffondere la cultura del dono, della solidarietà, dell'amore per il prossimo sofferente."

Ha inoltre illustrato quanto si sta facendo per venire incontro alle necessità di reperire fondi per le nuove strategie associative e per poter rispondere alle richieste dei gruppi di alleggerimento dell'onere del pagamento delle quote sociali (anche per quest'anno ci sarà un abbattimento del 15% delle quote e non si pagheranno quelle per i nuovi iscritti), ma tutti debbono impegnarsi per la raccolta del 5X1000 (per la quale è stato organizzato un apposito corso di formazione).

Si deve supportare e sostenere il progetto "Una scelta in Comune" organizzando in collaborazione con i Comuni, momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, ma dobbiamo impegnarci a raccogliere le dichiarazioni di volontà proprio per ridurre il numero delle opposizioni, inserite sul SIT al momento del rinnovo o rilascio della carta di identità presso gli uffici anagrafe dei comuni.

La Presidente Flavia Petrin ha poi anticipato che sarà rivista la nostra Giornata nazionale di informazione ed auto finanziamento sulla base

dei dati, non certo lusinghieri, di questo anno.

Ha ricordato che i dirigenti devono impegnarsi ad aggiornarsi perché l'associazionismo deve sempre più adeguarsi ai tempi ed alle normative che stanno progressivamente entrando in vigore: il Regolamento sulla privacy, per cui si stanno svolgendo i corsi per i dirigenti, ma soprattutto il Codice del Terzo Settore, in conseguenza del quale è stata approvata una modifica dello Statuto nel corso dell'Assemblea Nazionale svoltasi lo scorso giugno a Bari.

Per far crescere uniformemente la nostra Associazione si intende creare una scuola di formazione per sostenere la progettualità e la formazione della dirigenza e dei soci che vorranno impegnarsi all'interno delle strutture.

Un passaggio importante del complesso intervento della Presidente Nazionale è stato rivolto agli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento, necessari per consentire l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNT), e che saranno approvati nel corso

dell'Assemblea Straordinaria Nazionale che si terrà a Roma il 18 gennaio 2020 alla quale dovranno partecipare i delegati che parteciparono all'Assemblea Elettiva Nazionale del 2016.

Ma gli adeguamenti statutari e regolamentari saranno prima presentati alla Conferenza dei presidenti Regionali, per il parere previsto dallo Statuto, e poi al Consiglio Nazionale.

È stato bello sentire dal vivo, l'impegno, la passione, la professionalità che la Presidente Flavia Petrin sta riversando sulla nostra Associazione ed i dirigenti presenti hanno percepito tutto questo e le hanno riservato una accoglienza calorosa e sentita e, sinceramente, il treno, che non poteva aspettare, ci ha privato di altri momenti belli...

La Presidente Flavia Petrin ha poi mandato alla Presidente Regionale una lettera di cui riporto di seguito alcuni passi:

“Da voi ho vissuto momenti entusiasmanti, veri fino in fondo di rinnovo del nostro impegno per le persone che vivono il dramma della malattia e della lista di attesa.

Sono sempre più convinta che la nostra AIDO sia una grande famiglia. Da te mi sono sentita proprio così: accolta nella propria famiglia, con affetto e vicinanza, a prescindere dai ruoli e dai compiti che ognuno di noi ha liberamente assunto dentro l'Associazione.

Affido a te il compito di ringraziare a nome mio tutti coloro che ho incontrato in questi giorni così ricchi di riflessioni e di proposte e che idealmente vorrei abbracciare per dire ancora una volta grazie per quanto offrite ogni giorno donando voi stessi alla causa dell'AIDO”.

Grazie a te Flavia!



DONAZIONE ORGANI E REGISTRO DONATORI PMA ETEROLOGA

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche



N. 42/L

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 20 agosto 2019, n. 130.

Regolamento recante disciplina degli obiettivi, delle funzioni e della struttura del Sistema informativo trapianti (SIT) e del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo.

Il provvedimento mira a garantire la piena trasparenza e tracciabilità delle fasi di donazione, prelievo, trapianto, post trapianto e segnalazione di eventi e reazioni avversi gravi e prestazioni sanitarie rispondenti a elevati standard di qualità e sicurezza. Nel documento anche le misure relative al Registro nazionale dei donatori di cellule per procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo. **IL REGOLAMENTO** Arriva in Gazzetta Ufficiale il regolamento sul Sistema Informativo Trapianti (Sit), previsto dalla legge

91 del 1 aprile 1999 sul silenzio-assenso sulla donazione di organi. La misura contiene anche disposizioni relative al Registro nazionale dei donatori di cellule per procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, previsto dalla legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015 art. 1, comma 298). Il provvedimento era stato **firmato** dal Ministro della Salute (all'epoca Giulia Grillo) lo scorso 20 agosto. Il decreto, “di natura regolamentare, intende garantire la piena traspa-

renza e tracciabilità delle fasi di donazione, prelievo, trapianto, post trapianto e segnalazione di eventi e reazioni avversi gravi e prestazioni sanitarie rispondenti a elevati standard di qualità e sicurezza”, in particolare:

- il governo, la tracciabilità e la trasparenza dell'intero processo di “donazione-prelievo-trapianto” di organi;
- lo svolgimento delle attività che governano la domanda e l'offerta di organi, a scopo di trapianto, tra gli organismi e le istituzioni competenti sul territorio nazionale;
- il controllo del rispetto delle linee guida definite e condivise tra gli organismi di coordinamento e dell'applicazione dei protocolli operativi da parte di tutti gli attori della rete trapianti, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio;
- l'innalzamento del livello di qualità globale del sistema trapianti in Italia;
- la tracciabilità delle cellule dal donatore al nato e viceversa e il conteggio dei nati da un medesimo donatore, in relazione alle tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo.

Il provvedimento ha anche lo scopo di ottimizzare, nel caso del SIT, e di definire, nel caso del Registro, un sistema che consenta alle strutture sanitarie di comunicare i dati richiesti con modalità informatiche. Con l'occasione, la disciplina è stata adeguata alle recenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

(QuotidianoSanita.it)

TRAPIANTI RECORD: DONAZIONI RADDOPPIATE IN 20 ANNI, I DATI DEL CNT

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche



Aumentano le donazioni di organi in Italia e si riducono i tempi di attesa per un trapianto; fondamentale il lavoro svolto dall'A.I.D.O.

“Articolo pubblicato su quifinanza.it”

Aumenta la **generosità degli italiani nelle donazioni di organi**. Negli ultimi anni si è assistito a un **vero e proprio boom** che ha consentito un **aumento esponenziale dei trapianti**.

Per l'Italia è un primato a livello europeo e mondiale.

Sarà stato l'effetto Nicholas Green, il bambino americano ucciso durante una rapina sulla Salerno-Reggio Calabria, i cui genitori donarono gli organi e di cui quest'anno ricorrono i 25 anni dalla morte, sta di fatto che gli **italiani sono diventati tra i primi donatori di organi in Europa e nel mondo**.

Dal 1998, in vent'anni, le donazioni di organi in Italia sono quasi raddoppiate, segnando un **+94%** e i **trapianti sono cresciuti del 58%**.

Allo stesso tempo è **sceso il numero dei pazienti in lista d'attesa** per un organo, passando dai 13 mila di vent'anni fa ai 9 mila attuali. Così come sono **scesi i tempi di attesa per un rene**, l'organo più trapiantato, dai 36 mesi del 2002 ai **24 mesi di oggi**.

Sono i dati, più che positivi, diffusi dal **Centro nazionale trapianti (CNT)** in occasione degli Stati generali per i **20 anni della Rete**

nazionale trapianti, istituita nel 1999.

Entro la fine del 2019 è attesa un'ulteriore crescita sia delle donazioni che dei trapianti, di circa l'**1,5-2%**.



Il **tasso di opposizione** alle donazioni di organi, invece, si assesta sul **29-30%**.

Aumentano, poi, le **segnalazioni degli accertamenti di morte**, da cui prende avvio il percorso della donazione fino al trapianto.

La crescita è del 6% in un anno, un incremento reso possibile da una maggiore collaborazione con le rianimazioni in Italia, che segnalano i possibili donatori di organi al Centro nazionale trapianti.

In aumento anche le iniziative per la donazione a cuore fermo.

Ad agevolare i trapianti in Italia è poi la **catena crossover nella donazione di organi**, che permette lo “scambio” tra persone geneticamente compatibili, anche di Paesi diversi.

La catena inizia quando una coppia di parenti è biologicamente incompatibile per la donazione diretta e

reciproca di organo da vivente, ma è possibile lo scambio con un'altra coppia nella stessa situazione.

In questo caso la donazione avviene con l'incrocio tra coppie.

Alcune catene crossover da vivente sono partite da donatori samaritani, ovvero persone che hanno donato un rene senza conoscere il ricevente.

L'Italia ha stretto un **accordo internazionale con Spagna e Portogallo**, la South Alliance for Transplant, per consentire le **donazioni incrociate di organo** tra i Paesi coinvolti.

Recentemente, grazie a questo accordo, è stato possibile uno scambio di reni tra famiglie di pazienti italiani e spagnoli.

Nel frattempo, si avvicina l'applicazione del principio del **silenzio-assenso sulla donazione di organi**, che fu introdotto nel 1999, ma che era rimasto lettera morta.

Lo scorso agosto è stato concluso il primo dei tre step necessari per la sua applicazione con la firma del decreto ministeriale contenente le norme del regolamento sul Sistema Informativo Trapianti (Sit).

Le prossime tappe sono il completamento dell'**Anagrafe Nazionale degli Assistiti**, un sistema informativo in capo alle Asl con i dati di tutti gli assistiti, e la realizzazione di un **sistema di notifica** che dovrà avvertire tutti i cittadini dell'**entrata in vigore del silenzio-assenso** e che darà la possibilità di esprimersi contrariamente a chi vuole farlo.



CNT- INDICE DEL DONO 2019.

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

di Valter Bovara - Segretario A.I.D.O. Marche



Il Centro Nazionale Trapianti presenta l'Indice del Dono, il rapporto sulla raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti attraverso il rilascio o rinnovo della carta di identità elettronica. L'analisi del CNT ha messo in fila i numeri realizzati dai 6.274 comuni nei quali è possibile registrare la volontà alla donazione, con una copertura del servizio sul 92% della popolazione residente.

Tre i parametri presi in considerazione: la percentuale dei consensi

sul totale delle dichiarazioni registrate e quelle dei consensi e delle dichiarazioni complessive sul totale delle carte d'identità emesse da ciascun comune.

I dati indicati dal CNT sono stati ottenuti utilizzando la seguente metodologia:

L'indice (espresso in centesimi) è stato elaborato attraverso una media ponderata di tre valori:

- la percentuale di consensi sul totale delle dichiarazioni registrate in ciascun Comune (peso: 50%);

- la percentuale di consensi sul totale delle CIE emesse da ciascun Comune (peso: 30%);

- la percentuale di dichiarazioni (sia

positive che negative) sul totale delle CIE emesse da ciascun Comune (peso: 20%);

Sono stati presi in considerazione i flussi di dati provenienti dal Sistema Carta Identità Elettronica e registrati nel Sistema.

Informativo Trapianti tra il 01/01/2019 e il 31/10/2019. Risultano escluse le dichiarazioni di volontà del Comune di Palermo e dei comuni della Provincia autonoma di Bolzano registrate al di fuori del Sistema CIE.

Di seguito è riportata una sintesi del rapporto che è consultabile su: www.trapianti.salute.gov.it

I NUMERI DELLE DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ

Totale dichiarazioni di volontà registrate nel Sistema Informativo Trapianti al 30 novembre 2019:

6.788.457

di cui:

5.209.477 CONSENSI (76,74%)

1.578.980 OPPOSIZIONI (23,26%)

Dichiarazioni registrate al **COMUNE: 5.211.017**

Dichiarazioni registrate alla **ASL: 185.147**

Dichiarazioni registrate all'**AIDO: 1.392.293**

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ REGISTRATE AL COMUNE PER ANNO

ANNO	CONSENSI		OPPOSIZIONI		TOTALE
	NUM	%	NUM	%	
2012	3.873	95	202	5	4.075
2013	5.493	97,3	155	2,7	5.648
2014	13.853	91,5	1.280	8,5	15.133
2015	96.008	91,8	8.536	8,2	104.544
2016	260.607	87,7	36.452	12,3	297.059
2017	435.272	76,1	136.990	23,9	572.262
2018	1.559.171	67,5	615.332	32,5	1.893.074
2019	1.559.171	67,2	760.052	32,8	1.893.223
TOTALE	3.652.020	70,1	1.558.997	29,9	5.211.017



Sistema di raccolta delle dichiarazioni di volontà nelle Anagrafe Comunali:

6.274 Comuni attivi (pari al **79,24%** del totale dei Comuni Italiani) di cui **6.082** che trasmettono tramite il **Sistema CIE** nei Comuni attivi risiedono **55.915.094** cittadini, pari al **91,97%** della popolazione Nazionale

CLASSIFICA DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

	CAPOLUOGO	INDICE DONO	% CONSENSI	% CONSENSI SU CIE EMESSE	% DICHIAR. SU CIE EMESSE
1	SONDRIO	62,03	90,71%	32,03%	35,31%
2	BELLUNO	60,76	80,97%	37,07%	45,79%
3	NUORO	60,31	78,84%	37,72%	47,85%
4	CARBONIA	59,07	70,79%	40,64%	57,41%
5	CAGLIARI	59,04	79,33%	35,09%	44,23%
6	ORISTANO	58,83	78,62%	35,21%	44,79%
7	GORIZIA	58,29	74,02%	37,32%	50,42%
8	SASSARI	57,99	78,19%	33,99%	43,47%
9	PORDENONE	57,80	89,17%	25,20%	28,26%
10	AOSTA	57,66	82,16%	30,51%	37,14%
11	FERRARA	57,49	72,38%	36,96%	51,06%
12	RIETI	57,15	89,03%	24,09%	27,06%
13	PISTOIA	57,01	78,96%	31,69%	40,14%
14	FERMO	56,65	93,09%	19,63%	21,09%
15	COMO	56,57	72,35%	35,38%	48,91%
16	LUCCA	56,55	75,21%	33,48%	44,52%
17	FIRENZE	56,42	74,65%	33,61%	45,03%
18	PISA	56,23	73,68%	33,93%	46,05%
19	TRIESTE	56,22	67,76%	37,53%	55,39%
20	PADOVA	55,89	73,49%	33,47%	45,54%
21	LIVORNO	55,78	71,43%	34,60%	48,44%
22	CESENA	55,10	83,39%	24,83%	29,78%
23	TRENTO	55,04	74,00%	31,64%	42,76%
24	TRANI	54,95	77,64%	28,92%	37,25%
25	VERBANIA	54,87	97,28%	12,32%	12,67%
26	BRESCIA	54,74	79,48%	27,20%	34,22%
27	VENEZIA	54,56	69,49%	33,72%	48,52%
28	L'AQUILA	54,51	70,90%	32,75%	46,19%
29	VERONA	54,48	89,40%	18,68%	20,89%
30	CHIETI	54,27	67,65%	34,32%	50,74%
31	BERGAMO	54,08	69,30%	33,02%	47,64%
32	CUNEO	54,03	69,16%	33,00%	47,72%
33	BOLOGNA	53,89	71,21%	31,49%	44,22%
34	VICENZA	53,85	73,60%	29,82%	40,52%
35	GENOVA	53,71	71,70%	30,86%	43,04%
36	MASSA	53,65	75,89%	27,86%	36,71%
37	ENNA	53,59	65,02%	34,70%	53,37%
38	MONZA	53,53	68,79%	32,39%	47,09%
39	AVELLINO	53,52	81,96%	23,05%	28,13%
40	PAVIA	53,51	67,00%	33,42%	49,89%
41	LECCO	53,46	70,43%	31,24%	44,36%
42	VARESE	53,21	72,43%	29,51%	40,74%
43	PESARO	53,21	73,27%	28,93%	39,47%
44	SIENA	53,14	77,50%	25,79%	33,28%
45	FORLÌ	53,09	74,23%	28,05%	37,79%
46	BRINDISI	53,04	68,47%	31,76%	46,38%
47	PESCARA	53,03	74,07%	28,07%	37,89%
48	LA SPEZIA	52,96	79,48%	23,97%	30,15%
49	RAVENNA	52,90	77,49%	25,36%	32,72%
50	TREVISO	52,86	65,59%	33,17%	50,57%
51	BENEVENTO	52,83	70,87%	29,87%	42,15%
52	TERNI	52,60	74,98%	26,65%	35,55%
53	POTENZA	52,31	76,64%	24,94%	32,54%
54	ROVIGO	52,23	67,62%	30,92%	45,73%
55	ANDRIA	52,09	69,08%	29,77%	43,10%
56	IMPERIA	52,09	83,47%	19,19%	22,99%

	CAPOLUOGO	INDICE DONO	% CONSENSI	% CONSENSI SU CIE EMESSE	% DICHIAR. SU CIE EMESSE
57	MILANO	51,90	77,90%	23,26%	29,87%
58	GROSSETO	51,79	67,51%	30,24%	44,79%
59	PARMA	51,77	66,14%	31,04%	46,94%
60	MANTOVA	51,58	68,25%	29,43%	43,12%
61	URBINO	51,54	66,82%	30,25%	45,27%
62	LODI	51,52	71,70%	27,06%	37,73%
63	LATINA	51,50	61,87%	33,00%	53,33%
64	ROMA	51,40	70,24%	27,84%	39,64%
65	ASCOLI PICENO	51,21	64,69%	30,97%	47,88%
66	TRAPANI	51,02	78,41%	21,28%	27,14%
67	MACERATA	50,64	71,27%	25,84%	36,26%
68	VERCELLI	50,42	83,28%	16,26%	19,52%
69	PERUGIA	50,36	78,45%	20,06%	25,57%
70	BARLETTA	50,15	64,44%	29,37%	45,57%
71	SIRACUSA	50,02	66,92%	27,66%	41,34%
72	PRATO	49,89	81,98%	16,36%	19,95%
73	AREZZO	49,87	69,26%	25,89%	37,38%
74	RIMINI	49,80	58,34%	32,10%	55,03%
75	TORINO	49,74	59,44%	31,45%	52,91%
76	SAVONA	49,60	66,15%	27,43%	41,46%
77	CREMONA	49,59	66,12%	27,44%	41,51%
78	NOVARA	49,59	73,24%	22,64%	30,91%
	ITALIA	49,55	67,20%	26,76%	39,59%
79	PIACENZA	49,19	75,19%	20,49%	27,25%
80	SALERNO	48,90	66,63%	25,97%	38,98%
81	MODENA	48,86	61,97%	28,70%	46,31%
82	VIBO VALENTIA	48,46	61,24%	28,48%	46,51%
83	REGGIO EMILIA	48,20	65,20%	25,72%	39,44%
84	TARANTO	47,87	61,10%	27,60%	45,17%
85	UDINE	47,82	71,48%	20,83%	29,15%
86	MESSINA	47,82	65,78%	24,71%	37,57%
87	AGRIGENTO	47,75	62,01%	26,90%	43,38%
88	MATERA	47,75	65,12%	25,02%	38,42%
89	ASTI	47,37	63,61%	25,34%	39,83%
90	ALESSANDRIA	47,36	56,46%	29,24%	51,80%
91	ISERNIA	47,22	59,03%	27,71%	46,94%
92	LECCE	47,01	62,91%	25,18%	40,02%
93	CAMPOBASSO	46,76	67,69%	21,70%	32,06%
94	VITERBO	46,73	91,59%	1,81%	1,97%
95	ANCONA	46,60	55,65%	28,48%	51,17%
96	BIELLA	46,39	59,38%	26,22%	44,16%
97	FROSINONE	45,66	48,30%	30,12%	62,36%
98	BARI	45,13	54,80%	26,66%	48,65%
99	COSENZA	45,01	51,02%	28,19%	55,25%
100	CASERTA	44,41	59,81%	22,87%	38,23%
101	CALTANISSETTA	44,06	46,32%	28,56%	61,66%
102	REGGIO CALABRIA	43,47	58,38%	22,23%	38,08%
103	RAGUSA	43,25	56,44%	22,97%	40,70%
104	NAPOLI	42,95	61,55%	19,49%	31,66%
105	CATANIA	41,43	49,84%	23,54%	47,24%
106	CATANZARO	39,93	42,25%	24,31%	57,54%
107	FOGGIA	39,89	47,27%	22,48%	47,55%
108	CROTONE	39,54	42,70%	23,67%	55,44%
109	TERAMO	38,50	48,18%	20,15%	41,81%
	BOLZANO	ND	98,77%	ND	ND
	PALERMO	ND	60,11%	ND	ND

(I dati relativi a Palermo e Bolzano sono incompleti in quanto le dichiarazioni sono registrate al di fuori del Sistema Cie)



NATO CON LA CAMICIA

di Roberto Ciarimboli - Consigliere Nazionale A.I.D.O.

Un libro di Daniela Giacchetti che narra la storia di Leonardo, il bimbo di Ancona nato con una rara malattia e della sua battaglia per la vita.

“Nato con la camicia” è un libro, un “diario di vita, oltre la malattia”, come la stessa autrice lo descrive, scritto da Daniela Giacchetti, edito da Ventura Edizioni.

Il volume sostiene l’AIDO Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule ed ha ottenuto la collaborazione, nella realizzazione, della T-Trade Group, leader nella progettazione e produzione di soluzioni per etichettatura e marcatura industriale, fortemente impegnata nel sociale.

Il libro è disponibile su www.venturaedizioni.it, su tutte le librerie online e ordinabile in ogni libreria cittadina.

Narra la storia, vera, di Leonardo, un bambino di Ancona nato con una malattia rara e incompatibile con la vita, e della sua famiglia.

Un diario di forza e disperazione, coraggio e paura, amore e rinascita. Senza lungaggini mediche, ma con uno stile linguistico diretto e semplice, ci accompagna in un’avventura quasi terapeutica.

Il fine è, infatti, raccontare che nella vita i draghi cattivi esistono, eppure possono essere sconfitti.

Con il sacrificio, certo, ma soprattutto con l’Amore, inteso in senso ampio e generale.

Amore verso l’altro, amore verso la vita.

“Tutto nasce un paio di anni fa – racconta l’autrice – quando Alessia mi ha chiesto di scrivere, a titolo gratuito, le vicende che la sua famiglia ha vissuto dalla nascita del piccolo Leonardo.

La sua volontà era quella di lasciare testimonianza ai figli e al contempo sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza dei temi legati alla donazione di organi.

E’ stato un lavoro impegnativo, molto emozionante.

Condividere vicende di tale portata richiede forte empatia ma al contempo necessario distacco.

Il motivo per cui ho subito accettato? Sono figlia di un padre trapiantato.

Non potevo essere immune alla storia di Leonardo e alla sua rinascita.

Leo ha già preso in mano la sua copia del libro. Chissà, da grande, rilegendolo, cosa mi dirà...”

La prima presentazione pubblica si è svolta venerdì 5 luglio alle ore 18.30 al Posabar presso il Parco di Posatora di Ancona.



Nella foto, da sinistra: l’autrice Daniela Giacchetti, Alessia Varricchio la mamma coraggio dal cui racconto è tratta la storia, Catia Ventura di Ventura Edizioni, Enrico Friziero CEO di T-Trade Group, Cristina Gregori a cui è stata affidata la lettura di piccoli brani del libro, Roberto Ciarimboli Presidente della Sezione AIDO Provinciale di Ancona.



XVIII GIORNATA NAZIONALE A.I.D.O

di Maurizio Caporilli - Vice Presidente AIDO Marche

Sabato **28 settembre** e Domenica **29 Settembre** si è svolta la **diciottesima Giornata Nazionale di informazione e autofinanziamento**, promossa dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (A.I.D.O.) con l'adesione del Presidente della Repubblica.

I volontari dell'A.I.D.O. delle Marche sono stati presen-

ti in molte piazze per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza e offrire una piantina di **Anthurium** andreaeanum.

Le offerte ricevute saranno finalizzate a ulteriori campagne informative e alla ricerca sui trapianti



Ancona - Ospedale Torrette



Gruppo di Amandola



Gruppo di Arcevia



Donare un organo...
 ...un semplice gesto
 pieno di vita

**28 e 29
 SETTEMBRE
 nelle piazze italiane**

IL 28 E 29 SETTEMBRE
 I volontari AIDO sono nelle piazze
 italiane per offrirti un Anthurium
 ed informarti con conoscenza
 e competenza sul tema donazione
 di organi e guidarti verso una scelta
 giusta e consapevole

aido

A.I.D.O. - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule - www.aido.it **800 736 745**



Castel di Lama - Ascoli Piceno



Gruppo di Ascoli Piceno



Gruppo Santa Maria Nuova



Gruppo Intercomunale di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Montepredone



Gruppo di Filottrano



Gruppo di Osimo



Gruppo di Chiaravalle



Gruppo di Petritoli



Gruppo di Falconara



Gruppo di Moie



CONOSCERE STILI DI VITA SANI: UN'ALTRA FINALITA' DELL'A.I.D.O.

di Federica Caporilli - laureata in Biologia della Nutrizione Università di Camerino

Strategie vincenti per la salute delle ossa

L'osteoporosi è una patologia dello scheletro che provoca un indebolimento delle ossa, con conseguente aumento del rischio di fratture, anche per traumi di lieve entità. Si stima che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5.000.000 persone, soprattutto le donne in post-menopausa. Il consolidamento della massa scheletrica si verifica dopo la pubertà e raggiunge il picco massimo dai 20 ai 30 anni. Successivamente si osserva un periodo di mantenimento o di lieve riduzione della massa fino alla menopausa nelle donne e ai 60-65 anni negli uomini.

Nella prevenzione e nella cura dell'osteoporosi un ruolo importante viene svolto dall'**alimentazione**: un'adeguata assunzione di **calcio** nelle varie fasi fisiologiche della vita è necessaria per il mantenimento di un buon livello di massa ossea. Il fabbisogno di calcio di una persona adulta corrisponde in media a 1000 milligrammi al giorno ma può cambiare a seconda del sesso, dell'età e soprattutto di condizioni specifiche. Appena parliamo di questo minerale, pensiamo subito al **latte** ed ai suoi **derivati** come yogurt e formaggi, ma esistono molti altri alimenti ricchi di calcio da poter consumare giornalmente.

Tra le fonti alimentari di calcio va sicuramente menzionata l'**acqua**, in particolare le acque minerali ad elevato contenuto di calcio (oltre 150 mg/L) e povere di sodio (inferiore a 20 mg/L) che costituiscono un'ottima fonte facilmente assimilabile dall'organismo. Anche l'acqua di rubinetto viene considerata una buona fonte di calcio.

Tra gli alimenti di origine vegetale

troviamo molte **verdure a foglia verde** come rucola, cime di rapa, cavoli, broccoli, cardi, carciofi, cicoria e bietole, i **legumi**, in particolare ceci, lenticchie e fagioli, la **frutta secca** (come mandorle e noci) da mangiare come snack o in forma di bevande vegetali, il **tofu** e i **fichi secchi**. Anche una buona **spremuta d'arancia** può fornirci la giusta quantità di calcio.



Si trova inoltre nel **pesce**, come quello azzurro, nei polpi, calamari e gamberi.

Per insaporire le preparazioni, si possono utilizzare le **erbe aromatiche**, come menta, timo, basilico, salvia, maggiorana ed origano che contribuiscono ad apportare calcio nella quotidianità.

Per assimilare meglio questo fondamentale micronutriente ed evitare errori che ne provocano l'eliminazione è bene adottare alcuni accorgimenti: ridurre l'uso del sale da cucina e di cibi ricchi di sodio (insaccati, dadi da brodo, alimenti in scatola o in salamoia) poiché il sodio in eccesso fa aumentare la perdita di calcio con l'urina; evitare di abbinare alimenti ricchi di calcio insieme ad alimenti ricchi di ossalati (presenti in spinaci, rabarbaro, cacao, tè). Ad esempio abbinare formaggio e spinaci, significa sprecare una parte del calcio contenuta nel latticino. Non eccedere con gli ali-

menti integrali o ricchi di fibre perché un giusto apporto è salutare, ma ne possono ridurre l'assorbimento. Indispensabile è anche la **Vitamina D**, che aiuta l'organismo ad assorbire il calcio assunto con la dieta, rendendolo disponibile per una corretta mineralizzazione dell'osso.

Per soddisfare il fabbisogno giornaliero di questa preziosa vitamina, in un individuo adulto e sano, bastano circa 30 minuti di esposizione solare al giorno, con mani, braccia o viso scoperti, in quanto viene prodotta sulla cute per effetto dei raggi ultravioletti. Le cose peggiorano durante la stagione invernale, tuttavia piccole quantità di vitamina D si trovano anche in alcuni alimenti come nel tuorlo d'uovo e nei pesci grassi (aringhe, tonno, sgombri) mentre ne è ricchissimo l'olio di fegato di merluzzo.

Concludiamo con l'ultimo alleato: svolgere una **costante attività fisica** aumenta il livello di densità minerale ossea in modo maggiore rispetto alle persone sedentarie. Nell'infanzia e nell'adolescenza, aiuta a raggiungere una maggiore densità dell'osso, questo è infatti il periodo in cui nello scheletro si accumula il calcio che servirà poi da scorta in età avanzata. In età adulta e nelle persone anziane fare movimento tiene in allenamento la forza muscolare, la destrezza, i riflessi e il senso dell'equilibrio, diminuendo i rischi di cadute e fratture. Camminare, fare le scale, fare ginnastica a corpo libero, ballare...sono tutti esempi di attività motorie ideali anche per chi già soffre di questo disturbo.

Non è mai troppo tardi per iniziare...buona prevenzione!

COMA, STATO VEGETATIVO E MORTE CELEBRALE: CONDIZIONI CLINICHE DEL TUTTO DIVERSE

Articolo tratto dalle linee guida del Centro Nazionale Trapianti



Che cos'è il coma

Il coma è una condizione clinica complessa, derivante da un'alterazione del regolare funzionamento del cervello con compromissione dello stato di coscienza.

Nel coma, anche nei casi più gravi, **le cellule cerebrali sono vive** ed emettono un segnale elettrico rilevabile attraverso l'elettroencefalogramma o altre metodiche.

Il coma comprende più stadi di diversa gravità ma è comunque una situazione dinamica, che può variare sia in senso peggiorativo che migliorativo.

Il paziente in coma:

Il paziente in coma è un **paziente vivo** che deve essere curato al meglio e in modo intensivo.

Infatti, molti pazienti in questa situazione recuperano successivamente la coscienza e giungono a guarigione.

Tuttavia, in un piccolo numero di casi, il coma evolve in stato vegetativo, senza recupero della coscienza, e nei casi con una lesione di gravità estrema in morte cerebrale.

Che cos'è lo stato vegetativo:

Lo stato vegetativo è una condizione clinica caratterizzata dalla presenza di un'attività di veglia in assenza di una consapevolezza cosciente di sé e dell'ambiente circostante.

Lo stato vegetativo è una possibile evoluzione del coma.

Il paziente in stato vegetativo:

Il paziente in stato vegetativo è un **paziente vivo**, può aprire e muovere gli occhi, deglutire, respirare au-

tonomamente e mantenere l'alternanza del ciclo sonno-veglia.

È, inoltre, in grado di compiere alcuni automatismi motori come, ad esempio, sbadigliare e rispondere a stimoli dolorosi.

Non è però capace di seguire con lo sguardo uno stimolo visivo, eseguire anche i più semplici ordini verbali, emettere parole o compiere movimenti finalizzati.

Che cos'è lo stato vegetativo persistente:

Lo stato vegetativo persistente è una condizione in cui le capacità funzionali del cervello del soggetto sono gravemente e permanentemente alterate, le possibilità di un recupero di coscienza molto limitate e accompagnate da gravi sequenze funzionali.

Lo stato vegetativo persistente è spesso confuso **erroneamente** con la morte cerebrale.

Il paziente in stato vegetativo persistente:

Il paziente in stato vegetativo persistente è un **paziente vivo** che, però, riporta un danno cerebrale diffuso e le cui possibilità di recupero della coscienza da questa condizione sono ridotte, soprattutto con il passare del tempo.

Può respirare in modo autonomo e mantenere una vitalità circolatoria, respiratoria e metabolica; il paziente in stato vegetativo persistente ha gli occhi aperti e un controllo autonomo delle cosiddette funzioni vegetative (come, ad esempio, la temperatura corporea, la pressione arteriosa e la diuresi).

Che cos'è la morte cerebrale:

La morte cerebrale è una condizione clinica totalmente diversa da quelle riportate in precedenza.

Nel caso di morte cerebrale, si riscontra la **cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo**.

Questa cessazione irreversibile delle funzioni dell'intero encefalo determina l'assenza assoluta per il soggetto in morte cerebrale di respiro autonomo, della coscienza e del controllo cerebrale delle funzioni motorie e vegetative (temperatura, pressione arteriosa ecc.).

Nei casi di morte cerebrale accertata, non si parla più di "pazienti" poiché la persona non è più viva e, quindi, non può più essere curata.

Con il termine "morte cerebrale" si indica comunemente l'accertamento di morte di una persona con criteri neurologici; questa certificazione della morte è obbligatoria per legge e i medici devono procedere alla sua determinazione con criteri neurologici ogni qual volta ne ravvisino le condizioni cliniche.

Questa certificazione è assolutamente indipendente dall'eventuale processo di donazione di organi e tessuti.

Si ricorda che la morte è "unica" e coincide, appunto, con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.

Quello che cambia è il metodo con cui si arriva alla sua determinazione (con criteri neurologici o con criteri cardiaci).

Infatti anche dopo un arresto cardiocircolatorio è il danno causato all'encefalo dalla mancanza di irrorazione sanguigna e di ossigenazione del cervello a causare la morte.

TORNEO MEMORIAL “SARA MENICHELLI”

di Luana Vescovi - Presidente Guppo A.I.D.O. Comunale di Fabriano



ANNA CIARLANTINI VINCE LA 1° BORSA DI STUDIO AIDO “SARA MENICHELLI”

IL LICEO SCIENTIFICO VINCE IL TORNEO MEMORIAL

Si è svolta sabato mattina 5 ottobre la consegna della 1° borsa di studio “Sara Menichelli” durante un convegno a cui hanno partecipato: il Presidente provinciale e consigliere nazionale di AIDO Roberto Ciarrimboli, Rita e Giancarlo genitori di Sara, l'Associazione nazionale trapiantati e dializzati ANED ONLUS, la Dr.ssa Tiziana Karer coordinatrice trapianti dell'Ospedale di Fabriano, il Dr. Denis Didu della Banca degli occhi di Fabriano, il Dr. Pietro Torresan creatore della Banca degli occhi, l'Assessore allo sport del Comune di Fabriano Avv. Francesco Scaloni, il Sindaco del Comune di Genga Avv. Marco Filipponi e tutte le classi quinte degli istituti di istruzione superiore di Fabriano accompagnate anche dai rispettivi Dirigenti scolastici.

Abbiamo illustrato la cultura del dono e la 1° borsa di studio intitolata a Sara Menichelli, ragazza fabrianese tragicamente scomparsa che ha salvato otto vite donando gli organi nel 2016. La borsa di studio prevedeva la creazione di un video sulla donazione di organi con una valutazione non solo dei prodotti video ma anche il rendimento scolastico e la partecipazione a qualche ASD riprendendo lo slogan che abbiamo coniato appositamente “lo studio, lo sport, gli amici ... la

vita continua col dono di sé”. Erano previste quattro giurie per i video: AIDO, i familiari di Sara, gli amici di Sara che hanno espresso un voto emozionale e la giuria “tecnica” composta dal Prof. Marco Galli, Prof. Christian Pasquini e Prof. Raffaele Petrucci che hanno spiegato durante il convegno il rispettivo metodo di valutazione.

Durante il convegno, oltre alle argomentazioni tecnico scientifiche, i genitori di Sara Menichelli, Rita e Giancarlo hanno raccontato emozioni e sensazioni, stati d'animo e decisioni. Da genitori quali sono, hanno voluto spronare i ragazzi a vivere pienamente la vita, in tutta la sua bellezza, facendo l'esempio delle 8700 persone in lista di attesa per un trapianto che hanno la possibilità solo di sperare di vivere appieno la seconda vita, quella che sarà loro concessa solo dopo il trapianto di cui necessitano. I rappresentanti dell'Associazione nazionale trapiantati e dializzati ANED ONLUS (Margherita Mazzantini consigliere nazionale ANED – trapiantata di rene e pancreas, Marco Mestriner coordinatore nazionale ANED sport – trapiantato di rene, Marco Minali dell'esecutivo ANED sport - trapiantato di rene) hanno raccontato le proprie esperienze personali, cosa significhi vivere con un organo trapiantato e quale sia il loro punto di vista sull'anonimato collegato alla donazione organi. L'Associazione nazionale trapiantati e dializzati ANED ONLUS sezione Sport è anche Campione mondiale ai recenti Worlds Transplant Games 2019 ed ha raccontato le emozioni vissute con un filmato video. Prima delle

premiazioni, l'associazione Porta Cervara ha omaggiato la famiglia di un'infiorata dedicata a Sara ed al dono di sé: è esposta presso la chiesa della BMV della Misericordia e potrà essere ammirata fino a Natale.

Durante il convegno sono state premiate le tre finaliste:

1° classificata ANNA CIARLANTINI della 5F liceo classico “F. Stelluti” (media scolastica 8,08 – sport 10 – totale giuria 8,875) con 26,955/30

2° classificata GINEVRA FAGGI della 5E liceo classico “F. Stelluti” (media scolastica 9,33 – sport 10 – totale giuria 7,416) con 26,746/30

3° classificata GAIA RUGGERI della 5A ITCG “Morea” (media scolastica 9,10 – sport 10 – totale giuria 7,416) con 26,516/30

Nel pomeriggio si è svolto il memorial sportivo che è nato tre anni fa per ricordare una ragazza speciale scomparsa prematuramente. Sara era piena di vita, amante dello sport e sempre sorridente ed il messaggio che la manifestazione vuole trasmettere in tutta la sua interezza è di vivere a pieno le giornate. L'Associazione nazionale trapiantati e dializzati ANED ONLUS e gli amici di Sara Menichelli poi a seguire le squadre di studenti di Liceo scientifico “V. Volterra”, IIS “Morea Vivarelli”, Liceo artistico “E. Mannucci” e Liceo classico “F. Stelluti”. La classifica è stata: 1° posto Liceo Scientifico “Volterra”, 2° posto Liceo artistico “Mannucci”, 3° posto IIS “Morea Vivarelli”.

La giornata è stata ricca di emozioni e per questo ringraziamo quanti lo hanno reso possibile. La borsa di studio intitolata a Sara vuole essere un modo per rendere il discorso meno tenebroso e per chiedere a chiunque di pensarci. D'altronde, solo "chi aiuta gli altri, aiuta sé stesso" come scriveva Seneca o, come mi piace dichiarare durante tutti gli incontri, "Gratuitamente avete rice-

vuto, gratuitamente date" come evangelizzato da Matteo.

Si ringraziano per il prezioso aiuto e collaborazione: tutti gli intervenuti relatori e non, la Parrocchia della BMV della Misericordia, Porta Cervara, Fotoclub arti visive, Dedalo, Cahiers du cinema, Poliarte, gli istituti di istruzione superiore di Fabriano, gli amici di Sara e tutti coloro che ci hanno aiutato. Abbiamo

lanciato durante il convegno la 2° borsa di studio intitolata a "Sara Menichelli" che sarà sempre indirizzata alle classi 4° e 5° degli istituti superiori di Fabriano: ragazzi, maturità significa anche questo, ragionare su argomenti che inizialmente fanno paura ma che sicuramente, una volta analizzati, rendono migliori. Aspettiamo di farci stupire da Voi!

Foto di Giacomo Cesaroni



1° CLASSIFICATA, BORSA DI STUDIO



2° CLASSIFICATA, BORSA DI STUDIO



3° CLASSIFICATA, BORSA DI STUDIO



1° CLASSIFICATI, TORNEO ISTITUTI SUPERIORI

Foto di Giacomo Cesaroni



2° CLASSIFICATI, TORNEO ISTITUTI SUPERIORI



3° CLASSIFICATI, TORNEO ISTITUTI SUPERIORI



STUDENTI 5° SUPERIORI



CONVEGNO



NAZIONALE TRAPIANTI DIALIZZATI ANED



INFIORATA

CONVEGNO AIDO: SCEGLIERE LA VITA: DIRE SÌ ALLA DONAZIONE

di Angela Teresa Maggiani - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di OSIMO



UN SÌ SPONTANEO E CONSEPEVOLE

E' questo il compendio ricevuto dai molti cittadini presenti al Convegno dell'AIDO "Scegliere la vita dire sì alla donazione" tenutosi **Sabato 26 ottobre** nella splendida cornice dell'Istituto Campana di **Osimo**, che ha riscosso un pio e condiviso successo.



Ed è proprio su tale concetto che hanno ruotato tutte le relazioni ascoltate, ad iniziare da quella dell'On. **Paolo Polenta**, primo firmatario della legge 91/1999 fino a quella della Presidente Nazionale AIDO **Flavia Petrin**, passando per l'intervento dell'On. **Luigi Giacco**, del Dr. **Gianrenato Riccioni**, coordinatore per l'attività di prelievo organi e tessuti di Macerata e dei Presidenti AIDO Regionale **Lucia Marinangeli** e Provinciale **Roberto Ciarimboli**.

Dopo il saluto ai presenti, la **Pres. dell'AIDO di Osimo, Angela T. Maggiani**, ha chiesto di ricordare con un emozionante grande abbraccio tutti i donatori osimani e le loro famiglie, osservando un minuto di silenzio e lasciando poi la parola al

Vice Sindaco Paola Andreoni che ha portato i saluti del primo cittadino Dr. Simone Pugnali e sottolineato la sensibilità del Consiglio Comunale affinché la cultura sul tema della donazione si diffonda e possa portare ad una scelta consapevole tutti i cittadini.

Dopo aver proiettato la toccante testimonianza dell'osimana Margherita Mazzantini, sul valore incommensurabile che per Lei e tanti altri amici trapiantati, ha avuto la donazione di organi, la parola è passata all'On. Paolo Polenta, che ha brevemente ripercorso l'iter della L.91/99 di cui è stato primo firmatario e s'è soffermato sulla difficoltà di applicare quel decreto attuativo sul "silenzio assenso" che forse il Paese, nel 1999, non era in grado di recepire a pieno.



Al centro la Vice Sindaco di Osimo Paola Andreoni

A sinistra la Presidente Aido Osimo, Angela Teresa Maggiani
Al centro la Presidente Aido Marche, Lucia Marinangeli
A destra il Presidente Provinciale Ancona, Roberto Ciarimboli

Dobbiamo un grande “grazie” all’On. Paolo Polenta, che nonostante avesse smesso da anni di partecipare ad eventi pubblici per motivi di salute, ci ha voluto onorare con la sua presenza nonché dichiarando pubblicamente di voler donare i propri organi.

Come il Prof. Polenta, anche l’On Luigi Giacco ha voluto centrare il proprio intervento sulla necessaria spontaneità e sulla consapevolezza di chi è tenuto ad esprimere il proprio parere sulla donazione, e dunque sul ruolo formativo e informativo della Sanità e delle Associazioni di volontariato come l’AIDO, tenute a sensibilizzare la cultura del dono.

E’ proprio sul dovere d’informazione che il Dr. Gianrenato Riccioni,

coordinatore per l’attività di Prelievo Organi e Tessuti di Macerata, ha voluto intrattenere la platea presente al Convegno AIDO, dal punto di vista tecnico scientifico, percorrendo prima l’iter dei trapianti in Italia partendo da Don Gnocchi fino ai giorni nostri, e poi esprimendo con massima chiarezza il concetto di morte cerebrale, presupposto indispensabile per eseguire un prelievo di organi.

Il Dr. Riccioni, con una comunicazione piacevole e diretta, ha chiarito il ruolo del coordinatore, presentando alcuni dati statistici sull’evoluzione nell’ultimo decennio della cultura del trapianto tra il personale medico sanitario nella Provincia di Macerata.

L’appeal del suo intervento è stato

stigmatizzato dalle numerosissime domande da parte dei presenti, sui limiti dell’età del donatore, sugli organi che possono essere donati e la loro compatibilità con le cause di morte, nonché sul comportamento del personale medico al momento della richiesta di donare, rivolta ai familiari del potenziale donatore, nonché sul pensiero religioso sul trapianto.

N’è emerso, che pur se per alcuni organi, l’età del donatore è un limite (cuore, polmone), ciò che conta è come sono stati “custoditi” i nostri organi durante la vita.

Concludendo, anche il Dr. Riccioni, ha puntualizzato la necessità d’un consenso “consapevole in quanto informato”.



Al centro On. Paolo Polenta a destra On. Luigi Giacco



Dr. Gianrenato Riccioni

La Presidente Nazionale AIDO, Flavia Petrin, testimoniando la piena collaborazione dell’AIDO a fianco delle Istituzioni sanitarie, ha ribadito che l’Associazione da 46 anni è attiva e si impegna a sensibilizzare tutti i cittadini sull’importanza d’una scelta informata e consapevole.

E continuerà nel suo impegno finalizzato ad ottenere il consenso alla donazione di tutta la popolazione italiana, e solo allora, sarà possibile concludere la missione dell’Aido, e dei suoi 10 mila volontari presenti



Flavia Petrin
Presidente AIDO Nazionale

in Italia.

Con una comunicazione piacevole ed efficace, che ha destato la massima attenzione, pur se dopo due ore di Convegno, Flavia Petrin, ha evidenziato le diverse possibilità che consentono al cittadino di esprimere il proprio consenso e quali tra queste, ottengano l’immediata registrazione al Sistema Nazionale Trapianti, includendo fra queste, sia l’atto olografo AIDO che la dichiarazione presso gli Uffici Anagrafe del Comune al momento del rilascio

o del rinnovo della carta di identità. Non sarà però una legge a determinare la decisione di donare nella gente, ma la consapevolezza dell'importanza sociale e di solidarietà della donazione, che come dice la Mazzantini: “rende inutile, dopo la morte, portarsi in Paradiso i propri organi, sono molto più utili sulla terra”.

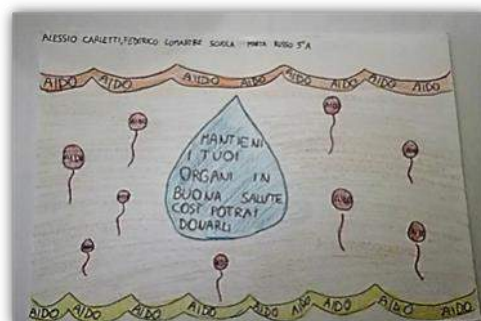
I volontari dell'AIDO continueranno a sensibilizzare alla donazione informandone ovunque, laddove possibile ad iniziare dalla scuole di ogni ordine e grado dalle primarie all'Università, portando quella informazione trasparente ed efficace, che sta alla base della decisione di donare o di non donare.

In tal caso, magari, chiederanno perché non condividere questo gesto semplice e gratuito che può fare davvero la differenza per le 9 mila persone che ogni anno sono in lista d'attesa per un organo che permetta loro di continuare a vivere con piena dignità sociale e civile.

Mostra allestita presso l'Istituto Campana di Osimo, a margine del Convegno su cosa pensino i nostri figli dell'AIDO



Alcuni lavori realizzati dagli alunni delle scuole di Osimo, esposti presso l'Istituto Campana di Osimo



GIORNATA PER ROBERTO

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche

In occasione delle Giornate Nazionali AIDO di Informazione ed autofinanziamento ad Amandola domenica 29 settembre, si è svolta una cerimonia molto importante.

Il Gruppo Comunale, da poco ricostituito grazie all'impegno di Antonietta Pierdominici e di altri soci, ha voluto intitolare il Gruppo comunale AIDO e la sede a Roberto Mancini.



Roberto era un venticinquenne universitario amandolese che fu colpito, ai primi di dicembre 2015, nella sua abitazione, da un malore fortissimo a causa di una patologia cerebrale grave che, fino a quel momento fatale, era stata asintomatica.

Il ragazzo venne trasportato all'Ospedale regionale dell'Aquila con l'eliambulanza dello stesso nosocomio, visto che quella di Ancona non era riuscita a mettersi in volo a causa della nebbia.

All'arrivo in ospedale, dove c'è un reparto di neurochirurgia tra i mi-

gliori in Italia, le condizioni erano subito apparse gravissime ai medici e gli stessi non avevano, fin da subito, concesso molte speranze.

E purtroppo Roberto non ce la fece, ma nell'abbandonare questa vita, donò i suoi organi.

Infatti i genitori, con decisione di massima generosità ed umanità, dettero il consenso al prelievo degli organi ed alla donazione.

Il Rettore del Santuario della Madonna dell'Ambro, Padre Gianfranco Priori, zio di Roberto, commosso, ebbe a dire: "Un'azione che ha un valore immenso, poiché in un momento in cui i genitori vivono un dolore assurdo e lacerante per la morte del figlio, hanno deciso di far vivere altri, chissà dove, grazie proprio a questa donazione". Presso la Chiesa del Beato Antonio si è svolta una cerimonia molto toccante alla presenza di molti cittadini, del Sindaco Ing. Adolfo Marinangeli, della Presidente AIDO Marche Lucia Marinangeli, del Presidente Sezione Provinciale di Fermo Eugenio Monaldi e di altri Presidenti di Gruppi Comunali del fermando.

È stato scoperto il labaro e la mamma di Roberto, la nostra Antonietta ha voluto ripercorrere, con molta fermezza e commozione allo stesso tempo, quanto era accaduto al suo Roberto e come da questo gesto si erano aperti per lei nuovi orizzonti e l'inizio del suo impegno in AIDO.

La piazza di Amandola era inondata dalle anthurium, la pianta che caratterizza le giornate nazionali della nostra Associazione.

Il Gruppo ha organizzato poi la S. Messa celebrata da Don Gaetano

Chibueze Anyanwu, Parroco di Fossa, piccolo Comune vicino L'Aquila, che fu molto vicino alla famiglia nei giorni in cui Roberto era ricoverato e continua ad avere rapporti con loro.



Gli amici di Roberto hanno voluto leggere, nel corso della S. Messa, la preghiera dei fedeli, da loro scritta (di seguito riportata).

Sempre in chiesa al termine della S. Messa, si è svolto un momento informativo e di sensibilizzazione con testimonianze di trapiantati.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale presso la Casa del parco dove il Gruppo Alpini di Amandola ha offerto pennette all'alpina a tutti i numerosi presenti.

Preghiera dei Fedeli

1. Se sapessimo ascoltare Dio... sentiremmo che Egli ci parla per mezzo della sua Parola... ma anche per mezzo della vita, che si fa Vangelo.

Se oggi ascoltassimo Dio... sentiremmo che Egli ci parla attraverso la storia di Roberto.

Non capita tutti i giorni, nella nostra città, di vivere un Vangelo di vita così bello.

Non un cuore solo è stato donato, ma tanti frammenti del suo cuo-



re... un pezzetto di quel cuore per ciascuno di noi.

Lo porteremo sempre con noi, lo racconteremo come “buona novella” nella nostra vita, nelle nostre case, ai figli.

Preghiamo per la nostra città, perché i frammenti del cuore di Roberto la trasformino, i suoi occhi di luce spalanchino la vista di tutti al vero bene, il suo polmone che respira con Dio riempia le nostre strade di ossigeno buono.

Per questo oggi preghiamo

2. Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, tutta la vita diventerebbe segno... e vedremmo la piccola famiglia di Roberto, che è salita sulla croce di Gesù... che è rimasta sotto la croce con Maria.

E, dopo la fatica, i ripensamenti, la solitudine, il dolore... in quella famiglia ha vinto la preghiera che trasforma e la sofferenza è diventata dono.

Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, vedremmo Gesù

che camminava con loro, con la sua lampada accesa, e l'ha lasciata proprio nelle loro mani, perché loro la ponessero sul moggio, per fare luce...per fare tanta luce.

Preghiamo, allora, per tutte le famiglie della nostra città, così sole o isolate talvolta... o intrappolate in vari grovigli o super indaffarate fino a non avere più tempo per guardare le cose di Dio... preghiamo per quelle famiglie che hanno lasciato pietrificare il loro cuore dopo una perdita dolorosa... preghiamo che tutte, oggi, si fermino un po' sotto il moggio a guardare il faro di luce che splende e che potrà riorientare le scelte... risanare le ferite e pacificare la vita.

Per questo oggi preghiamo

3. Se sapessimo guardare la vita con gli occhi di Dio, tutto diventerebbe preghiera e dono e capiremmo che il primo donatore nel mondo è il nostro Gesù che diventa mio cuore, mio sangue nel sacramento dell'Eucarestia... un Gesù che scorre nelle mie vene come un

flusso caldo di vita... che mette radici nel mio cuore perché io faccia mio il suo segreto.

Preghiamo allora, oggi, per la Chiesa di Gesù, amata fino alla croce, che sia sempre dono prezioso dei suoi organi più vitali: del suo cuore libero e liberato, del suo polmone che respirerà forte su tutta la Terra così che tutti possano rubarne l'ossigeno... e del suo sguardo pulito, che vede tutto e tutti con gli occhi di Dio.

Per questo, con forza e passione, oggi ti preghiamo

4. Nella vita di ciascuno ci sono attimi di pienezza, di forza creatrice, di gratitudine pacificante, quando una luce spunta in una storia di bellezza o quando scopri l'altro come miracolo.

Questo è uno di quegli attimi.

Oggi noi sentiamo battere il cuore del Regno di Dio.

Per questo, pieni di gratitudine, preghiamo.



QUANDO IL DOLORE DONA LA SPERANZA: IL MONDO DI MATTEO LUOGO DI VITA E SPERANZA

di Lucia Marinangeli - Presidente A.I.D.O. Marche



Dopo 10 anni dal dono di Matteo, il Gruppo Intercomunale di Petritoli-Monte Vidon Combatte-Monte Giberto ha voluto ricordare lo straordinario gesto di amore compiuto dalla famiglia, decidendo di donare gli organi di Matteo, offrendo così la possibilità di una nuova vita a persone in lista di attesa per un trapianto.

È stato organizzato un incontro per ricordare Matteo, ma anche per riflettere sull'importanza del dono volontario, anonimo e gratuito, insieme all'AVIS ed all'ADMO.

Il teatro dell'Iride di Petritoli era gremito domenica 26 maggio, il ricordo di Matteo è ancora forte nella comunità.

In onore di Matteo, è giunta alla sua X edizione anche il concorso negli Istituti scolastici superiori della Provincia di Fermo, voluto fortemente dal Gruppo Comunale di Fermo, con il suo indimenticabile Presidente Sergio Ioiò, deceduto proprio nel giorno della premiazione di quest'anno (il 23 marzo).

Tutte le edizioni del concorso sono state sostenute dai Club Rotary del territorio fermano, una sinergia importante, con la presenza costante negli incontri del Dott. Alberto Viozzi, Coordinatore Ospedaliero Trapianti dell'ASUR Area Vasta n.4 e dai rappresentanti dell'AVIS, AIDO ed ADMO.

La morte di Matteo a soli 15 anni, quel 23 maggio 2009, mentre percorreva con altri due coetanei in motorino la strada provinciale che collega Petritoli a Monterubbiano, è ancora negli occhi della mamma Patrizia, del padre Silvano e del fratello Alberto e nel cuore di quanti lo conoscevano e gli erano amici.

Ma Matteo quel giorno salvò tante vite!

Fu proprio Alberto che, ricordando un incontro a scuola sul tema della donazione, convinse i genitori in quel tragico momento, ma anche la mamma volle dire Sì alla donazione, pensando che pure il suo figliolo poteva trovarsi nella situazione di aver bisogno di un organo.

Allora tutti insieme dissero SÌ!

Così sono dieci anni che il Dono di Matteo viene ricordato dai tanti giovani che partecipano al concorso.

Anche il suo paese, dove era nato e cresciuto felice, ha voluto stare vicina alla famiglia con un bell'evento, coordinato dal Presidente Sezione provinciale di Fermo Eugenio Monaldi, in certi momenti molto commovente quando scorrevano sullo schermo le immagini di Matteo e quando una sua amica (Maria Sole Monaldi), per conto del gruppo degli amici, ha letto una toccante lettera (di seguito riportata).

Poi l'intervento della Dott.ssa Luisanna Cola, Primario Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Fermo, della Presidente AIDO Marche Lucia Marinangeli, e le testimonianze di trapiantati di organi e midollo osseo.

C'è stato anche l'intervento di una Mamma di un donatore che ha ricordato il suo Roberto.

Al termine, un momento molto "dolce", un buffet organizzato da tutto il paese con squisitezze fatte a mano.

Quando arriva Maggio di Maria Sole Monaldi

Quando arriva Maggio.

Quando arriva Maggio mi armo di penna

e carta bianca e scrivo.

Questa è un'abitudine che ho da nove anni. Oggi, dieci.

Ho perso un amico prima del tempo.

Ho perso un amico quando ero adolescente.

Ho perso un amico quando avevo quattordici anni.

Lui ne aveva quindici.

Lui si chiamava Matteo ed è morto il 25 Maggio 2009 dopo un incidente stradale: Matteo è stato investito da un furgone bianco che quella sera aveva deciso di percorrere la strada contromano.

Quattro anni fa lasciai Petritoli per trasferirmi a Reggio Emilia e poi a Firenze. Ricordo che durante il mio primo anno universitario in Emilia raccontai di Matteo alla mia prima coinquilina; all'inizio sentivo il bisogno di parlarne, di raccontarmi e di raccontare da dove venivo e chi erano stati i miei amici, il mio gruppo fino a quel momento.

Gli amici del "ti passo a chiamare sotto casa" tutti i giorni erano allora, come ora, a chilometri di distanza da me, e un amico, Matteo, sapevo che non lo avrei più rivisto (neanche ogni mese e mezzo quando decidevo che era ora di tornare a casa, a Petritoli).

Quando dall'Emilia sono andata a vivere in Toscana, non ho più parlato di Matteo.

Non parlo più di Matteo, quasi mai. Non racconto più, quasi mai, quello che è successo e chi ero io prima di ora.

Ecco, io di questo non so dare una spiegazione quindi chiedo a voi di rispettarvi e di non dare giudizi: d'altronde, ogni persona vive il dolore e la nostalgia a modo suo.

Prima di allora, non avevo mai pensato alla morte se non in riferimento agli anziani che per l'appunto quello stesso anno persi mia nonna, ma quella è un'altra storia...

Tornando a noi, all'improvviso ad un ragazzino di quindici anni viene impedito di vivere.

Che storia è mai questa? Qualcuno risponde: è la vita! No – rispondo io – è la morte!

E dopo la morte cosa c'è?

Io non lo so, e voi?

I miei genitori dicono che dovrei essere più positiva (?) e che – in quanto studentessa di psicologia – dovrei mandare a voi tutti un messaggio pieno di speranza e fiducia nella vita, ma la psicologia la prima cosa che mi ha insegnato è stata l'importanza di riconoscere la realtà, come imparare ad avere coraggio nell'affrontare la verità (anche quando fa male), e... andare avanti.

Oggi sono qui in quanto amica di Matteo, come membro di un gruppo di amici che ha perso un amico dieci anni fa in una fredda stanza di ospedale mentre tutti noi eravamo impegnati ad intonare Domani come inno alla vita.

Domani è la canzone scritta da alcuni artisti dopo il terremoto in Abruzzo.

Penso: se a L'Aquila il terremoto c'è stato il 6 Aprile 2009, noi, a Petritoli, lo abbiamo vissuto quarantanove giorni dopo.

Come forse avrete inteso, non riesco a nascondere la rabbia che ancora oggi mi porto dentro e non riesco anche se so che, oggi, altre persone vivono grazie a Matteo. (per questo, mi scuso)

Da quando te ne sei andato ad oggi sono cambiate tantissime cose e con esse siamo cambiati anche noi, tuoi amici.

Sai Mattè, ora è con te che parlo, in questi anni (tra di noi) ci siamo persi tante volte, chi più chi meno, chi è rimasto chi è partito, insomma... quelli che eravamo non siamo più stati.

Poi, quest'anno, durante le vacanze pasquali è successa una cosa, una cosa straordinaria.

La sera prima di Pasqua ci siamo trovati, o meglio, ritrovati tutti, come quando c'eri tu.

Erano le tre di notte, la piazza era vuota. Noi tutti a ridere e scherzare come se il tempo non fosse mai passato.

Per questo mi piace pensare che c'eri anche tu in mezzo a noi che come un angelo e attraverso un filo rosso, ci hai riuniti tutti. Sì, io voglio pensare che tu abbia fatto parte delle nostre vite separate per tutto questo tempo.

Sì, io voglio pensare che tu abbia vissuto con ciascuno di noi ogni piccola grande gioia o traguardo e ogni piccolo grande dolore, perché – amici, genitori e compaesani – la sofferenza, la solitudine e altri sentimenti oscuri si conoscono, spesso, proprio alla nostra età.

Ho chiesto agli altri amici che cosa, a distanza di dieci anni, ricordano di te... Ginevra di te ricorda la tua espressione soddisfatta di un pomeriggio trascorso in campagna con Francesco.

Stavate andando nella casa dei nonni a raccogliere le uova.

Tu Mattè guidavi il trattore di tuo nonno, avevi dieci anni.

Gli stessi anni di Ginevra e Matteo che quel pomeriggio erano seduti dietro di te, nel rimorchio, divertiti e senza paura. Jacopo invece ricorda di quando insieme andavate a pescare in quello che era il Laghetto della Liberata, e di quanto vi divertivate a prendere i pesci per poi ributtarli in acqua in malo modo.

Jacopo ride e poi racconta di quando, un giorno – al posto del pesce – in acqua, ci sei finito proprio tu.

Poi, Ilaria, la tua cuginetta (come eri solito chiamarla).

Ilaria ricorda quando da piccolini giocavate a "marito e moglie" nella casetta degli uccelli e quando, una volta, ti assecondò nella tua pazza idea di costruire una casa sull'albero aiutandoti a prendere/rubare

legna qua e là: con la tua tenacia alla fine ci sei riuscito.

Ad Ilaria, oggi, quello che più manca è un tuo abbraccio dolce e tenero. I tuoi abbracci Mattè, li ricorda bene anche Rachele, insieme al tuo sguardo comprensivo/empatico/rassicurante e come dice lei: profondo, nel giorno del funerale di suo nonno un anno prima della tua morte.

In particolare, Rachele ricorda quanto le poggisti una mano sulla spalla come a dirle «non preoccuparti, ci sono io qui». Ecco Mattè, tu eri questo: un ragazzo dai gesti semplici ma ricchi di significato.

Baldo e Mattia ricordano quando eravate in tre: inseparabili amici di avventure e "marachelle".

Se Baldo ricorda la tua passione per la musica, il rumore delle bacchette sulla batteria che tanto amavi e con cui eri cresciuto in casa, Mattia invece ricorda la tua passione per i motori (come dimenticare il tuo bellissimo quod bianco) e le tante giornate passate a gironzolare su e giù per la Fornace di Petritoli.

Entrambi, ricordano un'altra delle tue passioni: le ragazze.

Le ragazze che conquistavi con la tua unica spavalderia.

E poi c'è Paola. Paola che quanto torna da Torino è solita recarsi sul monte, "lu monte": luogo di ritrovo di tante generazioni, anche della nostra.

Paola quando arriva sul monte, si siede su una panchina, chiude gli occhi e come per magia sente il rumore del tuo motorino che "a ciottu" sta arrivando.

Sempre Paola che continua a pensare ai tanti ricordi che la legano a te, ricorda ancora il sapore e il colore rosso delle ciliegie che una mattina le portasti in corriera mentre andavate a scuola, verso Fermo. I giorni passano, i ricordi sbiadiscono, e le abitudini cambiano ma tu, Mattè, resti vivo nel cuore di tutti quelli che ti hanno

voluto bene.

E ora... come dimenticare il primo ballo che tutti noi petritolesi abbiamo imparato, a volte, costretti: "lu saltarellu".

Paolo ricorda quando da piccolini eravate gli unici due maschietti che – in questo caso – si prestavano volenterosi a ballare "lu saltarellu su lu palco" a La Festa de le Cove.

La maestra Tilla era orgogliosa di voi, perché diciamolo, non eravate solo buffi ma anche molto bravi. Tu – dice Paolo – più di tutti.

Due tuoi fedeli compagni di classe: Anastasia e Federico.

Anastasia ricorda il tuo sorriso, grande e pieno di gioia e purezza.

Il tuo sorriso, denominatore comune di ogni ricordo che lei ha con te e che rivide, pochi giorni dopo che sei volato via, in sogno.

Anastasia, preoccupata per te, ti ha sognato e ricorda ciò che tu le dicesti «io qui sto bene, non vi preoccupate».

Federico invece ricorda un pomeriggio a casa tua, quando tutto orgoglioso gli mostrasti la tua preziosa piantina di insalata che con amore avevi piantato e con cura annaffiavi ogni giorno.

Ecco, Federico e il suo ricordo mettono in risalto la tua dedizione alla campagna e a quella che potremmo definire "la vita semplice", di paese.

Tu Mattè amavi il tuo paese e per questo ti divertivi a prendere parte a quella che

un tempo era la banda di Petritoli... come ricorda anche Annalaura.

L'Adolescenza è una fase critica per tutti e per tutti – fortunatamente – è caratterizzata da contraddizioni e trasgressioni. Di certo, Mattè, finché hai potuto, non ti sei fatto mancare nulla.

Noi tutti ricordiamo le prime sigarette fumate di nascosto, i primi drink e le prime salate.

A proposito di questo, Michele ricorda la tua capacità di travolgere noi tutti in un qualcosa che assolutamente volevi fare o sperimentare, Noemi invece ricorda di quando arrivasti a scuola con un piercing all'orecchio: simbolo di come un ragazzo di quindici anni esterna il suo bisogno di affermarsi e di sentirsi grande, adulto. Mattè, sapessi che fregatura diventare grandi!

Forse il trucco è mantenersi adolescenti quindi un po' incoscienti anche quando si cresce.

are cose senza pensare troppo e vedere che succede, dare spazio al caso e fare opposizione a chiunque pretenda di dirti cosa è giusto o sbagliato.

Ce lo hai insegnato tu e oggi ce lo ricorda Saretta attraverso le sue poesie.

Sai Mattè, ho quasi finito, però... quando ho chiesto a Sara di scrivere qualcosa su di te, lei mi ha risposto così: «certe cose io non so spiegarle, forse Dio era girato di spalle».

Dunque, Sara come me, come tutti noi –

citati e non – non sa ancora dare una risposta a quanto accaduto, per questo l'unica cosa che ci resta da fare è una promessa.

Una promessa, di quelle vere, quelle che si mantengono sul serio.

Noi che oggi ci ricordiamo di te per sorridere e per vivere, promettiamo a noi stessi che vivremo anche per te ogni singolo giorno di questa Vita e ti promettiamo che cercheremo di farlo nella maniera più intensa possibile: non lasceremo sfuggirci neanche un'emozione affinché tu possa sentire, ovunque sei, quello che sentiamo noi.

Non sei solo nel nostro cuore che continua a battere anche quando si spezza, sei nella nostra pancia, sei nella nostra testa.

Tu sei nel NOSTRO corpo quando corre, cade, si fa male ma sempre si rialza.

Tu sei nel nostro corpo dove oggi, più di prima, scorre la nostra forza e voglia di vivere, nel nostro corpo che ogni tanto spingiamo oltre il limite perché abbiamo voglia di sentire e provare tutto, tutto ma proprio tutto.

Vivrò, vivremo tutti quanti (insieme o separati) anche per te Mattè, e siamo qui oggi per gridarlo a tutti: che il tuo ricordo e il bene che ci vogliamo possa riecheggiare in ognuno di noi in eterno, per sempre. Noi, per sempre, oggi come ieri: ti vogliamo bene Saponetta!

Gli amici di Matteo

12° PASSEGGIATA SUI PATTINI “IL TRAGUARDO E’ VITA”

di Letizia Guidi - Gruppo A.I.D.O. Intercomunale di San Benedetto - Grottammare - Montepandone (AP)



Il 20 ottobre 2019 si è svolta a San Benedetto del Tronto la 12° “Passeggiata sui Pattini, in bici, skateboard, nordic walking, handbike, di corsa ...” organizzata, come ogni anno, dal Gruppo Intercomunale **AIDO** di San Benedetto del Tronto, Montepandone e Grottammare.



Grande partecipazione di adulti e bambini che hanno condiviso con gioia ed entusiasmo questa mattinata domenicale sotto un sole ancora meravigliosamente estivo.

Dopo il saluto dell'Assessore alle Politiche Sociali Emanuela Carbo-

ni, la Presidente dell'AIDO, Lucia Marinangeli, ha dato il via alla passeggiata dove i partecipanti, più numerosi delle altre edizioni, si sono cimentati con il mezzo scelto per l'occasione e, soprattutto, sui pattini a rotelle, lungo il percorso da Piazza Giorgini per proseguire sul Lungomare sud sino a via Tedeschi e ritorno.

A conclusione della passeggiata, il partecipante con il mezzo più tecnologico e quello con il mezzo più sofisticato sono stati premiati con buoni spesa della Decathlon.

Infine, merenda per tutti preparata ed offerta dal Panificio Ciarrocchi. Come ogni anno, l'organizzazione del Gruppo si è avvalsa della collaborazione delle Società sportive Diavoli Verderosa e Pattinatori Sambenedettesi, come pure ha potuto contare sul contributo del Comune di San Benedetto del Tronto e di altri sponsor che hanno consentito la realizzazione dell'evento come Progetto Packing, Ristorante La Torretta, New Energy, La Nuova Assoedil, CSV Marche, Mondo Gomme Srl., Bovara Officine di Bovara Vito & C., Centro revisioni CO.NA.PA e CIAM ascensori.

Nel corso dell'evento, volontari dell'Associazione hanno promosso

la cultura della donazione distribuendo materiale informativo e rispondendo alle domande degli interessati soprattutto ai fini dell'iscrizione all'Aido.

L'attività di informazione svolta dai volontari Aido è diretta all'opera di sensibilizzazione dei cittadini di fronte all'importanza della donazione e pertanto del trapianto, unico mezzo terapeutico per consentire il ritorno ad una vita normale.

In tal senso, importante e indiscusso è il lavoro che l'Aido svolge da sempre, come del resto riconosciuto dalla Legge n. 91 del 1° aprile 1999 – che disciplina il prelievo di organi e di tessuti e regola le attività di trapianto – che, nell'art. 2, riporta che l'attività istituzionale viene svolta in collaborazione con le associazioni di volontariato per promuovere iniziative di informazione.

Ancor più ci si rende conto dell'importanza di tale operato, allorché si considera l'aumento delle donazioni degli organi in Italia che, di conseguenza, ha portato ad un aumento esponenziale dei trapianti in Italia.

Infatti gli italiani sono diventati tra i primi donatori di organi in Europa e nel mondo.



TRAPIANTO D'ORGANI, DONAZIONE DEGLI ORGANI - VENT'ANNI DALLA LEGGE N. 91 DEL 1° APRILE 1999 - TAVOLA ROTONDA DEL 5 OTTOBRE 2019



di Letizia Guidi - Gruppo A.I.D.O. Intercomunale di San Benedetto - Grottammare - Montepiccolo (AP)

Sabato 5 ottobre 2019, presso l'Auditorium "G.Tebaldini" di San Benedetto del Tronto, si è tenuta la Tavola Rotonda organizzata dalla Sezione Provinciale di Ascoli Piceno sul tema "Donazione degli organi: 20 anni dalla Legge 91 del 1° aprile 1999".



In considerazione dell'importanza dell'argomento e della sua valenza formativa e divulgativa, l'incontro, moderato da Romano Costantini, Presidente della Sezione AIDO Provinciale di Ascoli Piceno, era rivolto in particolare agli studenti delle locali Scuole Superiori ed in rappresentanza erano presenti le classi terza A e quarta A Ipsia Guastaferrò-Odontotecnico con l'insegnante Consorti N. e le insegnanti Matriciani D. e Rosati M.T., le classi quinta B e quinta G del Liceo Scientifico con le insegnanti Buttafoco S. e Sciocchetti M.A., le

classi quarta C e quinta A del Liceo Classico con le insegnanti Spina F. e Marinangeli L.

Inoltre, hanno partecipato diversi esponenti dei vari Gruppi Aido e persone trapiantate che hanno pure reso la propria testimonianza.

Dopo i saluti del Sindaco di San Benedetto del Tronto, Pasqualino Piunti, oltre alla Presidente Aido Marche Lucia Marinangeli, sono intervenuti il Dott. Duilio Testasecca, già Coordinatore Regionale Trapianti, l'Avvocato Letizia Guidi del Foro di Ascoli Piceno, la Dott.ssa Francesca De Pace, Coordinatore Regionale Trapianti, che hanno parlato della Legge n. 91/1999, che disciplina il prelievo di organi e tessuti e regola le attività di trapianto, obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale, analizzandone ogni aspetto e le diverse disposizioni, le modalità e i campi di applicazione, la previsione del silenzio/assenso, i principi organizzativi dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti, l'organizzazione nazionale dei prelievi e dei trapianti, la composizione del Centro Nazionale e le sue funzioni, gli obblighi del personale impegnato in attività di prelievo e di trapianto, l'esportazione e l'importazione di organi e di tessuti.

La seconda parte dell'incontro è stata caratterizzata dagli interventi del Dott.ssa Maria Teresa Claser, Coordinatore Ospedaliero Trapianti Area Vasta 5 Ascoli Piceno e del Dott. Umberto Baldini, Coordina-

tore Ospedaliero Trapianti Area Vasta 5 San Benedetto del Tronto - i quali si occupano in prima persona delle attività di prelievo e di trapianto - che hanno affrontato l'argomento sotto l'aspetto medico-scientifico collegato al momento del decesso del paziente ed alle fasi successive alla dichiarazione di morte cerebrale.



I diversi interventi hanno illustrato gli articoli della Legge, lasciando spazio al commento delle questioni più rilevanti.

Con riguardo all'art. 22 bis, che prevede le "Sanzioni in materia di traffico di organi destinati ai trapianti", si è precisato che lo stesso è stato modificato dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 236 che ha introdotto nel codice penale l'art. 601 bis che disciplina il reato di "Traffico di organi prelevati da persona vivente" quale previsione di un reato specifico ed un inasprimento delle pene già stabilite per tali reati.

In buona sostanza, la normativa vigente prima dell'entrata della nuova legge era piuttosto complessa e dalla sua interpretazione scaturivano spesso numerosi interrogativi.

In tale contesto la Legge n. 91/1999 ha introdotto nuove norme sulla manifestazione della volontà in merito alla donazione ed ha razionalizzato l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti sulla base di alcuni punti chiave: informazione, consenso, organizzazione, divieti, sanzioni. L'art. 2, sulla "Promozione dell'Informazione", ha riconosciuto il prezioso lavoro dall'Aido nella promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule in base al principio della solidarietà sociale prevedendo, pertanto, che l'attività istituzionale viene svolta in collaborazione con le associazioni di volontariato per promuovere iniziative di informazione.

Importante la previsione da parte della Legge laddove con l'art. 4

(“Dichiarazione di volontà in ordine alla donazione”) ha introdotto il principio del silenzio/assenso informato: *“...i cittadini sono tenuti a dichiarare la propria libera volontà in ordine alla donazione di organi e di tessuti del proprio corpo successivamente alla morte, e sono informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata quale assenso alla donazione...”*.

Pur essendo previsto il silenzio/assenso, ad oggi la dichiarazione di volontà è ancora regolata dall'art. 23 della Legge che, in forma transitoria, ma ancora attiva, ha previsto il principio del consenso o diniego esplicito.

Si è d'accordo che l'art. 4 dovrebbe essere attivato quanto prima ma è necessario che il silenzio/assenso venga introdotto in un clima di

consenso sociale nel senso che i cittadini devono sapere che si tratta di una libera scelta, basata sulla conoscenza e sulla consapevolezza. Proprio facendo riferimento al Decreto per l'attuazione delle norme sul “silenzio assenso” contenente le norme del regolamento sul Sistema Informativo Trapianti (Sit) previsto dalla Legge firmato dal precedente Ministro Grillo, durante la Tavola Rotonda si è fatto espresso richiamo all'impegno che l'Aido si è assunto a fianco delle Istituzioni sanitarie e politiche quale valido supporto con il Progetto “Una scelta in Comune” e con le varie campagne di informazione, affinché il Decreto sul silenzio-assenso rappresenti concretamente un significativo passo avanti e permetta un aumento delle donazioni e dei trapianti.



“CAMPAGNA D’AUTUNNO” A.I.D.O. 2019

di Elio Giacomelli - Presidente Sezione A.I.D.O. Provinciale di Macerata



Consegna degli ESPOSITORI per gli Uffici Anagrafe ai Gruppi Comunali.

In occasione dell’ultima riunione assembleare del Direttivo AIDO allargato ai Presidenti dei Gruppi Comunali sono stati consegnati gli espositori, che verranno posizionati nella sala di attesa circostante l’Ufficio Anagrafe dei diversi comuni.

I Gruppi Comunali interessati sono quelli dei Comuni di: Macerata, Civitanova Marche, Montecosaro, Recanati, Porto Recanati, Potenza Picena, Montelupone, Montecosiano, Morrovalle, Corridonia, Monte San Giusto, Mogliano, Urbisaglia, Colmurano, Ripe San Gine-

sio, San Ginesio, Montefano, Appignano, Treia, Pollenza, Tolentino, San Severino, Castelraimondo, Matelica, Esanatoglia, Pievetorina.

L’espositore è sormontato da un manifesto e dotato di 5 tasche adatte ad accogliere depliant informativi.

Si è parlato di **“Campagna d’Autunno AIDO”**, volendo dare una connotazione temporale all’iniziativa, e si sono invitati i Presidenti dei Gruppi a scegliere la data e l’occasione più opportuna per incontrare il sindaco e/o l’Assessore preposto unitamente al responsabile Ufficio Anagrafe per consegnare l’espositore.

Si è stabilito di coinvolgere prioritariamente i Comuni con almeno

2000 abitanti, in cui sono presenti i Gruppi Comunali Aido o comunque il Referente locale.

Tale iniziativa si spera possa svolgere una importante funzione informativa per la popolazione che deve scegliere in occasione del ritiro della Carta d’Identità, fungere da stimolo per l’Ufficiale di Anagrafe a compiere in maniera corretta il proprio compito e infine ricordare **il ruolo e i meriti dell’Aido.**

Ci si auspica che l’iniziativa possa migliorare l’andamento della cosiddetta “Scelta in Comune”, certo non entusiasmante in queste prime fasi e, sicuramente, non all’altezza delle aspettative.



Consegna degli espositori in occasione del Consiglio Direttivo AIDO Provinciale ai rappresentanti di alcuni Gruppi AIDO Comunali.



Consegna dell’espositore al Comune di COLMURANO: (da sx a dx) Lambertucci Federica, Ufficiale di Anagrafe di Colmurano, SALVUCCI LUCIANA, Presidente Gruppo AIDO Comunale di Colmurano e Ripe San Ginesio, Mari Mirko, Sindaco del Comune di Colmurano, Giacomelli Elio, Presidente Sezione AIDO Provinciale di Macerata.



ATTIVITA' 2019 DEL GRUPPO A.I.D.O. INTERCOMUNALE DI CIVITANOVA MARCHE E MONTECOSARO

di Fofi Giulio - Presidente del Gruppo A.I.D.O. Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro

Le attività svolte per celebrare i 40 anni della fondazione del Gruppo AIDO Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro sono state numerose e significative:

CONFERENZA (9 Maggio 2019) sul tema "Il valore etico della donazione" trattato dal filosofo dell'Università di Macerata Prof Roberto Mancini.

E' stata ben evidenziata la tematica della Vita e del Dono, valori base degli ideali dell'associazione.

INAUGURAZIONE MONUMENTO (11 Maggio 2019) presso i giardini Aido al Varco sul mare con successiva Santa Messa in suffragio di tutti i donatori ed in particolare per Andrew Cesaretti a cui è intitolato in nostro gruppo intercomunale.

PARTITA DI CALCIO (9 Giugno 2019) fra la Nazionale Italiana Calcio Trapiantati e le Vecchie Glorie Civitanovese Calcio.

Un incontro sportivo preceduto

dalla conferenza stampa per far conoscere la rappresentativa dei calciatori che hanno beneficiato del trapianto di organo e/o tessuti, che ha permesso loro di continuare l'attività sportiva.

BAGNINI DISALVATAGGIO E SOLIDARIETA' (28 Giugno 2019) L'ABAT locale, con la partecipazione della Presidente Sig.ra Mara Petrelli vedova del donatore Claudio Pini, ha donato una somma ricavata da una sottoscrizione tra i propri associati, guidata da Marco Scarpetta, in memoria del compianto presidente Claudio Pini fondatore ABAT.

UNA SCELTA IN COMUNE (6 Agosto -26 Settembre 2019) Consegna agli uffici anagrafe dei comuni di Civitanova Porto, Civitanova Alta e Montecosaro dei Totem pubblicitari contenenti volantini illustrativi dell'Associazione.

Tali consegne sono state precedute

da incontri fra responsabili Aido e operatori del servizio Anagrafe.

GIORNATA DELL'ANTHURIUM (28 Settembre 2019) con offerta dell'Anthurium presso i locali del Cuore Adriatico di Civitanova Marche.

CENA SOCIALE (11 Ottobre 2019) i valori dell'Associazione sono stati recepiti in pieno vista la partecipazione attiva e numerosa degli iscritti e simpatizzanti.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE (23 Novembre 2019) Presso il teatro delle Logge di Montecosaro sarà allestito lo spettacolo teatrale della compagnia maceratese CTR dal titolo "Amore... tutto il resto è coppia".

2° CONCERTO DELL'IMMACOLATA (1 Dicembre 2019) presso il teatro Annibal Caro di Civitanova Marche Alta si terrà il 2° concerto diretto dal Maestro Alfredo Sorichetti con l'Orchestra del 700 Italiano ed il Coro Polifonico Jubilate.



Va ricordato inoltre che, durante il consiglio direttivo annuale del 17 Febbraio 2019, è stata messa in evidenza la tesi di Laurea in Infermieristica, conseguita presso il Politecnico delle Marche, della Dott. Eleonora Soricetti dal tema "Consape-

volezza sulla donazione di Organi: una valutazione Infermieristica". A molte delle attività svolte sono stati presenti il Presidente Provinciale Dott. Elio Giacomelli, il presidente del Gruppo Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro

ro Dott. Giulio Fofi ed il comitato direttivo, composto dalle Signore: Borroni Carla, Catini Gabriella, Cesaretti Paola, Nasini Sabrina, Parenti Paola, Pucci.



Incontro bagnini di salvataggio ABAT



Presentazione partita trapiantati vecchie glorie




L'AIDO INTERCOMUNALE DI CIVITANOVA MARCHE E MONTECOSARO IN OCCASIONE DEL 40ESIMO DI FONDAZIONE ORGANIZZA

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2019 | ore 21.00
sala Don Lino Ramini, Via Timone, 14 - Civitanova Marche (MC)
conferenza
"Il valore etico della Donazione"
tenuta dal Prof. Roberto Mancini
INGRESSO LIBERO su PRENOTAZIONE

SABATO 11 MAGGIO 2019 | ore 18.00
Giardini Aido al Varco sul Mare - Civitanova Marche (MC)
inaugurazione Monumento AIDO
ore 19.00 celebrazione S. Messa
Chiesa di San Pietro Apostolo
Piazza XX Settembre a Civitanova Marche

PER INFORMAZIONI
338/1938613 (CHIARA) | 338/7964919 (SABRINA) | aido@civitanova@gmail.com

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI RECANATI

di *Piera Marconi - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Recanati*



Sull'ultima edizione del giornalino **Aidomarche news** in cui il dr. Giacomelli illustrava la ri-nascita del Gruppo AIDO Comunale di Recanati elencando alcune ns. iniziative, terminava con l'imminente inaugurazione della nuova sede presso l'Ospedale di comunità, oggi possiamo aggiungere alcune importanti notizie e manifestazioni.

La prima è quella della replica di quanto fatto lo scorso anno, l'effettiva inaugurazione avvenuta il 28.2.2019 con le autorità comunali e dell'Asur oltre alla presenza della nostra Presidente Regionale Lucia Marinangeli, l'Assemblea Intermedia Regionale dell'AIDO Marche presso il convento Cappuccini di Recanati, una location scelta per ricordare il bicentenario della stesura de "l'infinito" di Giacomo Leo-

pardi.

Con piacere ricordiamo l'incontro di aprile 2019 in collaborazione con l'Università permanente di Recanati dal titolo "alimentazione e prevenzione: come tutelare la ns salute". Intervenuti il dr. A. Giorgetti in qualità di dietologo e nutrizionista e il dr. E. Maceratini anestesista rianimatore che ha trattato il titolo "trapianti e donazione organi; risposte e domande pratiche".

La manifestazione che ha catturato maggiore attenzione e interesse è stata quella del 35° motoraduno città di Recanati club Franco Uncini, infatti c'eravamo anche noi dell'Aido in piazza Giacomo Leopardi, tra rombi dei motori, con il ns banchetto informativo e i tanti palloncini colorati per portare un messaggio importante sul tema do-

nazione degli organi.

Pensiamo che il motociclista sia una categoria a rischio e quindi abbiamo avviato insieme al **motoclub** una collaborazione per sensibilizzare i centauri su questo rilevante aspetto culturale.

L'ex campione del mondo Recanatese Franco Uncini si è ripromesso di divulgare questo messaggio a livelli più alti essendo lui responsabile della sicurezza dei circuiti del moto mondiale.

Il prossimo motoraduno del 16 giugno organizzato dal motoclub Franco Uncini che si terrà a Bolognola sarà dedicato ad Andrea Pavoni, per noi evento particolarmente importante perché fratello della ns. vice presidente Ilaria, deceduto a seguito di incidente motociclistico e donatore di organi.





MOTORADUNO NAZIONALE "CITTA' DI RECANATI"

di Piera Marconi - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Recanati

Durante le giornate del 27 e 28 aprile in occasione del 35° Motoraduno "Città di Recanati", c'era anche l'A.I.D.O. con il banchetto informativo per portare un messaggio importante sul tema della donazione degli organi.

Chiaramente il motociclista è una categoria a rischio, perciò stiamo tentando di avviare questo aspetto culturale con il Motoclub Franco Uncini che si è ripromesso di divulgare a livelli più alti questo messaggio. Volevamo essere i primi ad avviare una collaborazione con uno dei Motoclub a livello nazionale, invece siamo stati preceduti dal Motoclub Simoncelli.

Le parole di **Antonello Tanoni**, Amministratore AIDO Recanati e

appassionato motociclista, ricordano che purtroppo non sempre gli incidenti stradali si risolvono per il meglio.

Tuttavia non si deve mai dimenticare che da queste immani tragedie può sorgere un barlume di speranza per molte altre persone che giacciono su un letto di ospedale in attesa di un trapianto e per le loro famiglie.

E chi meglio di **Franco Uncini** potrebbe comunicare al meglio il messaggio AIDO?

Stiamo parlando del campione del mondo nel 1982, oggi responsabile alla sicurezza al seguito del motomondiale.

Quella di Franco è una storia bella, avvincente e con momenti di sgo-

mento, come quando, in seguito all'incidente di Assen, la sua vita si ritrovò appesa ad un filo. Il suo contributo perciò è fondamentale.

La piazza, colorata di rosso con tanti palloncini AIDO, ha visto l'aggregazione di tanti motociclisti provenienti da diverse città, ma nel contempo ha fatto scoprire il "bello" di Recanati valorizzando il turismo con visite a Casa Leopardi, Museo B. Gigli, Museo Villa Colloredo Mels e Museo Franco Uncini.

Il prossimo motoraduno del 16 giugno organizzato dal Motoclub F. Uncini sarà dedicato ad Andrea Pavoni e ai sibillini, i "Monti Azzurri" che tanto amava questo giovane motociclista molto conosciuto in città.



Nella foto : Antonello Tanoni, la presidente AIDO Recanati Piera Marconi, il campione Franco Uncini, il presidente del Motoclub Franco Uncini ,Pizzichini Italo.

LA PARTITA PER LA VITA

di Luana Piergentili - Presidente Gruppo A.I.D.O. Comunale di Porto Recanati

Il giorno 24 Novembre 2019, organizzata dal Gruppo Comunale di Porto Recanati si è disputata la "Partita per la Vita" fra la Nazionale Italiana Pallacanestro dei Trapiantati dializzati e la squadra locale dei Lobsters. Lo scopo è stato

quello di sensibilizzare la popolazione al consenso alla donazione degli organi e vedere la seconda possibilità che hanno avuto questi ragazzi trapiantati che hanno adottato lo sport come terapia vincente. E' stato molto emozionante sentire

le loro storie, gli avversari sono stati molto colpiti da questa loro realtà ma tutto si è svolto in un clima di grande divertimento: La serata si è conclusa con un momento conviviale in un locale del posto.



AIDO, ROSSINI E MARIONETTE: ANTEPRIMA MONDIALE A PESARO

di Marco Gabriele Riciputi - Presidente Gruppo A.I.D.O. comunale di Pesaro



Il 12, 13 e 14 luglio 2019, un mese prima dell'inizio ufficiale della 40.ma edizione del Rossini Opera Festival, la città di Pesaro ha ospitato in anteprima mondiale l'esecuzione del "dramma giocoso" L'Italiana in Algeri, con musiche di Gioachino Rossini e protagoniste assolute sul palco le marionette della celeberrima Compagnia Carlo Colla e Figli.

“Volevamo celebrare degnamente la ricorrenza del 40.mo di fondazione della sezione AIDO di Pesaro – spiega il suo Presidente Gabriele

Riciputi – e ci è venuto spontaneo pensare ad un abbinamento con una delle caratteristiche migliori della città: l'amore per la musica. Una scelta in sintonia con lo spirito fondatore e animatore dell'AIDO: l'amore verso il prossimo, con la disponibilità a donare i propri organi per salvare la vita a persone in grave stato di necessità”.

La gestazione dell'operazione, molto ambiziosa, ha richiesto tempi lunghi, ma ha ricevuto una risposta molto positiva da parte delle Autorità cittadine., a cominciare da quel-

la di Daniele Vimini, vice Sindaco e Assessore alla Cultura.

Tante le persone che hanno collaborato attivamente a concretizzare l'idea, a cominciare da Vincenzo Masetti della società Human Company, che ha tenuto i rapporti con la Compagnia e con Piero Corbella, Responsabile Organizzativo della Compagnia stessa.

Tre repliche, dunque, a disposizione dei cittadini di Pesaro, accorsi ogni volta numerosi per gustarsi questa straordinaria anteprima mondiale.



TEATRO ROSSINI
VENERDÌ 12, SABATO 13, DOMENICA 14 LUGLIO 2019 - ORE 21.00

L'Italiana in Algeri

Dramma giocoso di **GIACCHINO ROSSINI**
Musica di **GIACCHINO ROSSINI**
Edizione musicale a cura di **DANIELE LORENZINI** nell'edizione **WARNER CLASSICS**
Direttore **CLAUDIO SCARONE**
Interpreti principali **MARINA BORME, SAMUELE RUSCHI, ERNESTO PALAZO, KIRILLEN RUTLE**

Regia **FRANCO CITTERIO - GIOVANNI SCHWOLIN**
COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO COLLA & FIGLI

Produzione **ASSOCIAZIONE GREPPORIANI**
COMUNE DI MILANO - TEATRO CONVENZIONATO
In collaborazione con **HUMAN COMPANY TEATRO - RECANATI**

ROSSINI OPERA FESTIVAL

FESTIVAL GIOVANE



NOTIZIE DAI GRUPPI

AIDO "UNISCE" ANIME E CORPI

di Marco Gabriele Riciputi - Presidente Gruppo A.I.D.O. comunale di Pesaro



Lo scorso 16 novembre le sezioni AIDO di Pesaro e Montelabbate hanno organizzato con grande successo, insieme alla sezione Marche della Lega Italiana Fibrosi Cistica, una "Cena Argentina" presso il Circolo Culturale Novecento.

"Abbiamo dato vita ad un incontro conviviale dal carattere un po' insolito - ha dichiarato Gabriele Riciputi, Presidente di AIDO Pesaro - mettendo insieme elementi apparentemente molto diversi tra loro, ma tutti uniti da un filo comune. Siamo molto orgogliosi, innanzitutto, della partecipazione di Asia D'Arcangelo. Una ragazza nata tre volte, come ha detto lei una volta, a seguito del doppio trapianto di polmoni cui è stata sottoposta per opporsi alla fibrosi cistica: la sua esi-

stenza, piena di voglia di vivere, è la dimostrazione reale di quanto sia importante il trapianto di organi. Siamo contenti che l'idea della Cena "all'Argentina", con la carne cucinata da un vero esperto, sia stata molto gradita dagli ospiti; siamo lieti che l'esibizione finale di una Scuola di Tango abbia saputo coinvolgere profondamente anche i meno esperti di questo ballo".

Ma quali sono i punti in comune tra elementi tanto diversi? "La disponibilità del Circolo Novecento di Pesaro, dotato di una grande cucina professionale - spiega Riciputi - ha permesso la cottura direttamente sul posto mantenendo intatti tutti i sapori; il tema argentino ci ha suggerito l'esibizione del Tango: uno straordinario abbinamento tra

corpi che si muovono nel ballo come una cosa sola, così come in fondo anche un trapianto è una totale unione di corpi, o almeno di una loro parte, che produce il fantastico risultato di dare una nuova vita a chi spesso non ha altra speranza che ricevere una donazione. E la presenza di Asia, che ci ha raccontato una parte della sua esperienza davvero unica di rinascita, è stato il vero completamento della serata".

Un esperimento ben riuscito, dunque, che lascia ora ampio spazio alla fantasia per trovare ancora nuovi modi per sensibilizzare le persone sull'importanza della donazione. Una sfida che Aido Pesaro raccoglie volentieri, ma che rivolge con grande semplicità anche a tutte le altre Sezioni d'Italia.

DICHIARAZIONI DI VOLONTA' RILASCIATE NELLA REGIONE MARCHE NOVEMBRE 2019
 **Approfondimento**

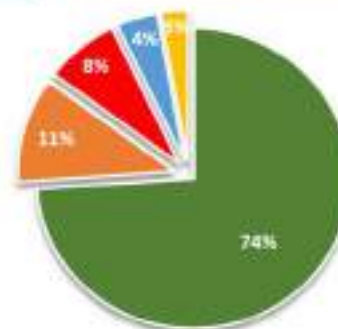
Provincia ▼	N comuni attivi	Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)				Totale	Numero iscrizioni A.I.D.O. (***)	Totale dichiarazioni
		Consensi		Opposizioni				
		Num	%	Num	%			
ANCONA	34	31.216	74,0	10.989	26,0	42.205	13.477	55.682
ASCOLI PICENO	17	8.277	69,7	3.591	30,3	11.868	3.550	15.418
FERMO	32	10.726	74,7	3.633	25,3	14.359	3.424	17.783
MACERATA	36	17.396	69,6	7.582	30,4	24.978	9.039	34.017
PESARO-URBINO	44	22.073	77,6	6.365	22,4	28.438	5.030	33.468
Totale	163	89.688	73,6	32.160	26,4	121.848	34.520	156.368

SIT - Sistema Informativo Trapianti


Liste di Attesa al 30 Settembre 2019

N° PAZIENTI in lista d'attesa in ITALIA al 30/09/2019
8577

Rene	6451**
Fegato	988
Cuore	676
Polmone	373
Pancreas	247
Intestino	12


**Iscrizioni rene
7795****

■ Rene ■ Fegato ■ Cuore ■ Polmone ■ Pancreas

** Per il trapianto di rene ogni paziente può avere più di una iscrizione

A.I.D.O. Nazionale

Via Cola di Rienzo, 243 / 00192 Roma
aidonazionale@aido.it - www.aido.it
numero verde 800.736.74
Presidente Flavia Petrin

A.I.D.O. MARCHE

Via Redipuglia, 35 / 60122 Ancona (AN)
marche@aido.it - 370-3742974
Presidente Lucia Marinangeli - 347-1449952

A.I.D.O. Sezione Provinciale ANCONA

Via Redipuglia, 35 / 60122 Ancona (AN)
ancona.provincia@aido.it - 071-742133
Presidente Roberto Ciarimboli - 347-3795048

A.I.D.O. Sezione Provinciale ASCOLI PICENO

Via Fileni, 1 / 63074 San Benedetto T. (AP)
ascolipiceno.provincia@aido.it - 0735-591057
Presidente Romano Costantini - 349-8622860

A.I.D.O. Sezione Provinciale FERMO

Via del Palo, 1 / 63018 Porto S. Elpidio (FM)
fermo.provincia@aido.it - 0734-991415
Presidente Eugenio Monaldi - 348-3062815

A.I.D.O. Sezione Provinciale MACERATA

Via Calabresi, 5 / 62100 Macerata (MC)
macerata.provincia@aido.it - 0733-263838
Presidente Elio Giacomelli - 338-8768190

A.I.D.O. Sezione Provinciale PESARO-URBINO

Largo A. Moro, 12 / 61100 Pesaro (PU)
pesaro.provincia@aido.it - 0721-35529
Presidente Silvia Sinibaldi - 328-7155887

Consigliere Nazionale per le Marche

Roberto Ciarimboli - 347-3795048

LINK UTILI

